Facoltà di

Medicina e Chirurgia "A. Gemelli" - Roma

Corso di Laurea in

Terapia occupazionale L/SNT2

(abilitante alla Professione Sanitaria di Terapista occupazionale)

Guida dello studente

A.A. 2020 / 2021

Sedi:

S.S.P.S. Claudiana - Bolzano;

Centro di Recupero e Rieducazione Funzionale "Mons. Luigi Novarese" - Moncrivello

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

INDICE

INTRODUZIONE 5
UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE 6
CARATTERE E FINALITÀ 6
ORGANI E STRUTTURE 7
RETTORE E PRO-RETTORI 7
SENATO ACCADEMICO 7
PRESIDE DI FACOLTÀ 7
CONSIGLIO DI FACOLTÀ 7
ORGANI E STRUTTURE AMMINISTRATIVE 8
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 8
DIRETTORE GENERALE 8
DIRETTORE DI SEDE 8
ORGANI E STRUTTURE PASTORALI 9
ASSISTENTE ECCLESIASTICO GENERALE 9
CONSIGLIO PASTORALE 9
CENTRI PASTORALI 9
COLLEGIO DEI DOCENTI DI TEOLOGIA 9
I PERCORSI DI STUDIO NELL' ORDINAMENTO VIGENTE 10
LAUREA 10
LAUREA MAGISTRALE 10
CORSO DI SPECIALIZZAZIONE 10
DOTTORATO DI RICERCA 11
MASTER 11
CLASSI DELLE LAUREE DELLE PROFESSIONI SANITARIE 12
CLASSI DELLE LAUREE MAGISTRALI DELLE PROFESSIONI SANITARIE 12
ORDINAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA 12
PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ 13
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA "A. GEMELLI" 13
CORSO DI LAUREA IN TERAPIA OCCUPAZIONALE 14
OBIETTIVI FORMATIVI 14
REQUISITI PER L'ACCESSO 18
OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI 19
DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO 19
ESPERIENZE DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE 20
OBBLIGO DI FREQUENZA, ACCESSO AGLI ESAMI DI PROFITTO E MODALITÀ DI RILEVAZIONE DELLE PRESENZE 21
ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA 22

CALENDARIO ACCADEMICO A.A. 2020/2021 23
PIANO DEGLI STUDI A.A. 2020/2021 24
PROPEDEUTICITÀ 24
OBBLIGO DI FREQUENZA AL TIROCINIO PROFESSIONALE 24
ASSENZE DAL TIROCINIO 24
SOSPENSIONE DAL TIROCINIO 24
STUDENTI RIPETENTI CON PROFITTO INSUFFICIENTE IN TIROCINIO 25
TIROCINIO SUPPLEMENTARE 25
DOCUMENTAZIONE DEL TIROCINIO PROFESSIONALE 25
PREREQUISITI DI ACCESSO AL TIROCINIO 25
ALTRI OBBLIGHI FORMATIVI 26
PRESENTAZIONE DEL PIANO DEGLI STUDI: OPZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE AUTONOMAMENTE SCELTE DALLO STUDENTE 27
PROGRESS TEST 27
VERIFICHE DEL PROFITTO 28
PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO 29
ADEMPIMENTI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI LAUREA 30
AVVERTENZE 30
NORME GENERALI PER L'IMMATRICOLAZIONE 32
TITOLI DI STUDIO RICHIESTI 32
CONTEMPORANEA ISCRIZIONE ALL'UNIVERSITÀ E A CORSI DI STUDIO DELL'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE (AFAM) 32
MODALITÀ E DOCUMENTI 32
RINNOVO ISCRIZIONE 32
STUDENTI FUORI CORSO 33
RINUNCIA AGLI STUDI 34
SOSPENSIONE TEMPORANEA DELLA CARRIERA 34
CESSAZIONE DELLA QUALITÀ DI STUDENTE 34
PASSAGGIO AD ALTRO CORSO DI LAUREA 35
TRASFERIMENTI 35
TRASFERIMENTO AD ALTRA UNIVERSITÀ 35
TRASFERIMENTO DA ALTRA UNIVERSITÀ 35
ISCRIZIONE A CORSI SINGOLI 36
EDUCATT 37
SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI CON DISABILITA' E DIAGNOSI DI DSA 38
SERVIZIO LINGUISTICO DI ATENEO (SELDA) 39
CORSI DI TEOLOGIA 39
SERVIZI INFORMATICI 40
PAGINA PERSONALE DELLO STUDENTE (iCatt) 40

PAGINA PERSONALE DEL DOCENTE **40**

SORVEGLIANZA SANITARIA **40**

GESTIONE CARRIERA E SERVIZI AGLI STUDENTI **40**

POLO STUDENTI **41**

ALTRE INFORMAZIONI UTILI **41**

RICEVIMENTO STUDENTI **41**

SERVIZI PER GLI STUDENTI **41**

TUTORATO **42**

DIVIETI **42**

INFORTUNI SUL LAVORO **42**

AGGRESSIONE O FURTO **42**

SERVIZI UCSC DI RIFERIMENTO **42**

NORME COMPORTAMENTALI **43**

NORME PER MANTENERE LA SICUREZZA IN UNIVERSITÀ: SICUREZZA, SALUTE E AMBIENTE **43**

EMERGENZA **44**

NORME DI GARANZIA DEI SERVIZI ESSENZIALI **44**

NORMATIVA SULLA OBIEZIONE DI COSCIENZA ALLA SPERIMENTAZIONE ANIMALE (LEGGE 12 OTTOBRE 1993, N. 413) **45**

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI **46**

CODICE DEONTOLOGICO DEL TERAPISTA OCCUPAZIONALE **49**

ALLEGATO A – PIANO DI STUDI A.A. 2020/2021 ..... **54**

INTRODUZIONE

Cara studentessa, Caro studente,

la scelta del percorso universitario è oggi quanto mai cruciale: con essa si traccia l'orizzonte della vita professionale e personale verso cui dirigere i propri passi; da essa dipende la qualità del futuro che si intende costruire per sé e per la comunità di cui si è parte. Si tratta, perciò, di una decisione importante, che va compiuta con piena consapevolezza, il giusto entusiasmo e un po' di coraggio. Essa rappresenta l'ingresso in una fase irripetibile dell'esistenza, una stagione di affinamento della propria dimensione culturale, di consolidamento delle proprie relazioni umane, di scoperta delle proprie attitudini lavorative.

L'Università Cattolica del Sacro Cuore, fin dalla sua nascita nel 1921, ha perseguito una vocazione nazionale – con le sedi di Milano, Brescia, Piacenza-Cremona e Roma, dove opera la Fondazione Policlinico Universitario "Agostino Gemelli" – e, sempre più è caratterizzata da una crescente apertura internazionale. Attraverso la proposta didattica e scientifica delle sue dodici Facoltà, gli oltre ottanta Corsi di laurea, i Master di primo e secondo livello, i Dottorati di ricerca e il sistema delle sue sette Alte Scuole, l'Ateneo vuole offrire le migliori condizioni possibili di studio e di impegno, anche grazie a un favorevole rapporto di prossimità e interazione con i docenti, ai molteplici servizi disponibili e alla vivacità intellettuale dei campus rafforzata dal loro carattere interdisciplinare.

La connotazione "Cattolica" della nostra Università, inoltre, garantisce l'esercizio di un'indagine scientifica illuminata dalla fede e una prospettiva di dialogo fecondo con gli uomini di tutte le culture, nello spirito di un'autentica comunità di vita e ricerca.

Questa guida contiene tutte le informazioni essenziali per conoscere e apprezzare la Facoltà prescelta. Il programma dei corsi, insieme a molte altre notizie e comunicazioni sulle iniziative dell'Ateneo, sono invece consultabili sul sito web http://roma.unicatt.it

Grazie a una tradizione ormai quasi centenaria, al riconosciuto prestigio e alla qualità del personale docente e non docente, allo stretto legame con il mondo del lavoro, l'Università Cattolica compie ogni sforzo per fornire ai propri studenti non solo una preparazione culturale solida e le indispensabili competenze professionali, ma anche una chiara proposta educativa e un metodo di lettura della realtà contemporanea per orientare responsabilmente le proprie azioni.

Con l'augurio che l'esperienza vissuta all'interno del nostro Ateneo possa rappresentare una tappa importante nella crescita umana di tutti i nostri studenti e un passaggio decisivo per la realizzazione delle loro migliori aspirazioni, porgo il mio saluto e quello dell'intera Università.

Il Rettore
Franco Anelli

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

Carattere e finalità

Il carattere e le finalità dell'Università Cattolica, giuridicamente riconosciuta con R.D. 2 ottobre 1924, n.1661, sono esposte nell'art. 1 dello Statuto, approvato con Decreto Rettorale il 24 ottobre 1996, il cui secondo comma recita: *«L'Università Cattolica è una comunità accademica che contribuisce allo sviluppo degli studi, della ricerca scientifica e alla preparazione dei giovani alla ricerca, all'insegnamento, agli uffici pubblici e privati e alle professioni libere. L'Università Cattolica adempie a tali compiti attraverso un'istruzione superiore adeguata e una educazione informata ai principi del cristianesimo, nel rispetto dell'autonomia propria di ogni forma del sapere, e secondo una concezione della scienza posta al servizio della persona umana e della convivenza civile, conformemente ai principi della dottrina cattolica e in coerenza con la natura universale del cattolicesimo e con le sue alte e specifiche esigenze di libertà».*

La qualifica di "Cattolica" e la fedeltà alla Chiesa rappresentano per l'Ateneo del Sacro Cuore una condizione e una opportunità irrinunciabili per affrontare con rigore scientifico e apertura intellettuale sia la ricerca sia l'insegnamento in tutti i campi del sapere e in particolare rispetto alle grandi questioni del nostro tempo.

La ricerca scientifica viene interpretata e vissuta nel suo nesso con l'antropologia e con l'etica, nell'orizzonte della fede cristiana; ciò ha consentito e consente all'Università Cattolica di consolidarsi come luogo naturale di dialogo sincero e di confronto appassionato con tutte le altre culture.

A tutti coloro che desiderano e accettano liberamente di far parte dell'Università Cattolica si richiede consapevolezza delle finalità scientifiche, formative e pedagogiche dell'Ateneo, e l'impegno a rispettarle e valorizzarle. Affinché tale consapevolezza si concretizzi anche nell'agire personale, con spirito di leale collaborazione fra tutte le componenti dell'Università, dall'ottobre 2013 l'Ateneo ha approvato in via definitiva il Codice Etico. Esso intende rappresentare a un tempo l'«orgoglio di un'appartenenza» e la riaffermazione di valori che - in riferimento anche alla specificità di docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo e assistenziale - si traducono in un insieme di regole e di linee di indirizzo, le quali da sempre caratterizzano l'operato e la condotta delle persone che lavorano e studiano nella nostra Università.

Il rispetto delle indicazioni del Codice Etico, consultabile sul sito dell'Università (http://www.unicatt.it/statuto-e-regolamenti-codice-etico) è parte essenziale della missione, del prestigio e della reputazione dell'Università Cattolica.

ORGANI E STRUTTURE

Rettore e Pro-Rettori

Il Rettore è la più alta autorità accademica, rappresenta legalmente l'Università, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, il Comitato direttivo, il Senato accademico e la Consulta di Ateneo. Promuove la convergenza dell'operato di tutte le componenti la comunità universitaria per il conseguimento dei fini propri dell'Università Cattolica. Può nominare uno o più Pro-Rettori di cui uno con funzioni vicarie. Ad essi può delegare l'esercizio di specifiche funzioni.
Rimane in carica per quattro anni ed è riconfermabile per non più di due mandati consecutivi.

Il Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore è il Prof. Franco Anelli, ordinario di Diritto privato presso la Facoltà di Giurisprudenza.
I Pro-Rettori in carica sono: la Prof.ssa Antonella Sciarrone Alibrandi, ordinario di Diritto dell'economia e dei mercati finanziari ed agroalimentari presso la Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative e il Prof. Mario Taccolini, ordinario di Storia economica presso la Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

Senato Accademico

È composto dal Rettore, che lo presiede, e dai Presidi di Facoltà. È un organo collegiale che delibera su argomenti che investono questioni didattico-scientifiche di interesse generale per l'Ateneo. Spettano al Senato Accademico tutte le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca.

Preside di Facoltà

Il Preside viene eletto tra i professori di prima e seconda fascia ed è nominato dal Rettore. Dura in carica quattro anni accademici ed è rieleggibile per non più di due mandati consecutivi.
Il Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia attualmente in carica è il Prof. Rocco Domenico Alfonso Bellantone.

Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà è composto da tutti i professori di ruolo e fuori ruolo di prima e seconda fascia, dai rappresentanti dei ricercatori universitari, dai professori incaricati dei corsi e dai rappresentanti degli studenti.
Il Consiglio di Facoltà programma lo sviluppo dell'attività didattica, ne organizza e ne coordina il funzionamento, propone le modifiche da apportare all'ordinamento didattico come previsto dallo statuto.

ORGANI E STRUTTURE AMMINISTRATIVE

Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione spettano i più ampi poteri, tanto di ordinaria quanto di straordinaria amministrazione, per il governo dell'Università Cattolica. Il Consiglio di Amministrazione è composto da diciotto membri: dal Rettore che lo presiede; da dieci membri nominati dall'ente morale Istituto Giuseppe Toniolo di Studi superiori; da un rappresentante della Santa Sede; da un rappresentante della Conferenza Episcopale Italiana; da un rappresentante del Governo; da un rappresentante dell'Azione Cattolica Italiana; da tre membri eletti dai professori di prima e seconda fascia tra i professori di prima fascia delle sedi dell'Università.

Direttore Generale

Il Direttore Generale è a capo degli uffici e dei servizi dell'Ateneo e ne dirige e coordina l'attività. Esplica una generale attività di indirizzo, direzione e controllo nei confronti del personale amministrativo e tecnico. È responsabile dell'osservanza delle norme legislative e regolamentari di Ateneo, dà attuazione alle deliberazioni degli organi collegiali ai sensi dello Statuto. Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore. Il Direttore Generale in carica è il Dott.. Paolo Nusiner.

Direttore di Sede

Il Direttore di Sede è responsabile del funzionamento della gestione locale e del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'ambito delle linee di indirizzo e coordinamento generale di competenza del Direttore Generale e di quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione. Il Direttore di Sede è nominato dal Rettore, previa delibera del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore Generale.

Il Direttore in carica per la Sede di Roma è il Dott. Lorenzo Cecchi.

ORGANI E STRUTTURE PASTORALI

Assistente Ecclesiastico Generale

Coordina l'animazione spirituale e l'azione pastorale nella comunità universitaria, avvalendosi della collaborazione degli Assistenti pastorali presenti nelle sedi dell'Università Cattolica.
A lui spetta inoltre il coordinamento delle attività del Consiglio pastorale universitario e l'organizzazione dei corsi di Teologia.
L'Assistente ecclesiastico generale in carica è S. E. Mons. Claudio Giuliodori.

Consiglio Pastorale

Struttura pastorale a carattere consultivo, è organo qualificato di corresponsabilità ecclesiale per la realizzazione adeguata delle finalità della pastorale universitaria.
Comprendendo tra i suoi membri rappresentanti delle diverse componenti dell'Università, esso costituisce espressione significativa della *communitas studentium et docentium*.

Centri Pastorali

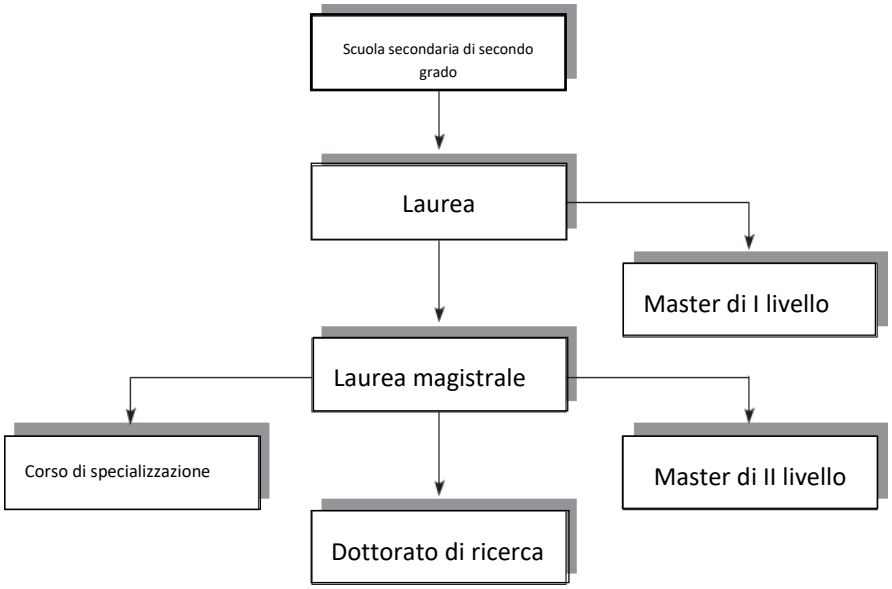
Sono presenti in ciascuna delle sedi dell'Ateneo e operano secondo una impostazione educativa che ha nella persona e nella visione cristiana la sua genesi e il suo scopo. Curano la celebrazione della Liturgia e sono luogo di accoglienza, di confronto, di preghiera e di formazione. Vi operano gli Assistenti pastorali, disponibili all'incontro con gli studenti e al dialogo finalizzato alla crescita umana e spirituale. Cooperano con i Centri pastorali le associazioni ed i movimenti ecclesiali, i gruppi di preghiera e di volontariato: ognuno con il proprio carisma contribuisce al comune impegno di formazione, di testimonianza e di missione evangelizzatrice.

COLLEGIO DEI DOCENTI DI TEOLOGIA

Presieduto dal Rettore e coordinato dall'Assistente ecclesiastico generale, riunisce in sé tutti i Docenti di Teologia operanti in Università Cattolica e ha il compito di ottimizzare la proposta didattica dei corsi di Teologia – peculiarità dell'Università Cattolica – che per loro natura svolgono un ruolo particolarmente importante nella ricerca di una sintesi con gli altri saperi coltivati nell'ambito dell'Ateneo e nella promozione del dialogo tra la fede e la ragione.

I PERCORSI DI STUDIO NELL' ORDINAMENTO VIGENTE

(Decreto Ministeriale n.270/2004)



Laurea

La laurea costituisce il primo ciclo di Formazione Superiore. I percorsi formativi di primo ciclo perseguono l'obiettivo di assicurare agli studenti un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali e l'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze professionali.

I corsi di laurea hanno durata triennale e sono istituiti all'interno di 45 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni. A queste si aggiungono 4 classi relative alle Professioni Sanitarie.

Il requisito di accesso ai corsi di laurea è il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore. Per i corsi di laurea ad accesso programmato nazionale (*ex* art. 1 L. n. 264/1999) e ad accesso programmato locale (*ex* art. 2 L. n. 264/1999) l'accesso è subordinato al superamento di una prova di ammissione bandita, rispettivamente, dal M.U.R. e dalle Università.

Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 180 crediti formativi universitari (CFU). A coloro che conseguono la laurea compete la qualifica accademica di Dottore.

Laurea magistrale

La laurea magistrale costituisce il secondo ciclo di Formazione Superiore. I percorsi formativi di secondo ciclo forniscono una formazione di livello avanzato al fine dell'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici.

I corsi di laurea magistrale sono istituiti all'interno di 101 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni. A queste si aggiungono 4 classi relative alle Professioni Sanitarie.

I corsi di laurea magistrale hanno durata biennale; vi si accede solo dopo aver conseguito la laurea. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 120 crediti formativi universitari.

La normativa vigente prevede anche corsi di laurea magistrale a ciclo unico di durata quinquennale ovvero esaennale cui corrispondono rispettivamente 300 e 360 crediti formativi universitari.

Alla fine del corso di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico lo studente ottiene il titolo di Dottore Magistrale.

Corso di specializzazione

I corsi di specializzazione fanno parte del terzo ciclo della Formazione Superiore.

Il corso di specializzazione ha l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali e può essere istituito esclusivamente in applicazione di specifiche norme di legge o di direttive dell'Unione europea.

Le Scuole di Specializzazione in Medicina hanno lo scopo di formare medici-chirurghi specialisti nei profili (Scuole)

individuati dal D.I. 4 febbraio 2015, n. 68. Esse afferiscono a tre aree (Area Medica, Area Chirurgica e Area dei Servizi Clinici); nell'ambito delle singole aree le Scuole sono aggregate in Classi omogenee.

L'accesso alle Scuole di Specializzazione in Medicina è consentito previo superamento di un concorso unico nazionale, bandito dal M.U.R. con cadenza annuale. Possono partecipare al concorso i laureati magistrali in Medicina e Chirurgia; sono ammessi alla frequenza delle Scuole di Specializzazione i vincitori del concorso che abbiano conseguito entro la data di inizio delle attività didattiche delle Scuole l'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo.

Per il conseguimento del Titolo di Specialista nelle tipologie di corsi di specializzazione compresi nelle classi di Area Medica, Chirurgica e dei Servizi Clinici lo specializzando in formazione deve acquisire 180 CFU complessivi per le Scuole articolate in 3 anni; 240 CFU complessivi per le Scuole articolate in 4 anni di corso; 300 CFU complessivi per i percorsi formativi delle Scuole articolate in 5 anni di corso.

Le Scuole di Specializzazione "non mediche" hanno lo scopo di formare specialisti di area sanitaria non medici operanti nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, nei profili individuati dal D.I. 16 settembre 2017, n. 716. Esse afferiscono a tre aree omogenee a quelle delle Scuole di Specializzazione in Medicina (Area Medica, Area Chirurgica e Area dei Servizi Clinici); nell'ambito delle singole aree le Scuole sono aggregate in Classi omogenee.

L'accesso alle Scuole di Specializzazione "non mediche" è consentito previo superamento di un concorso bandito dall'Ateneo. Possono partecipare al concorso i candidati in possesso di titolo di studio diverso dalla laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, identificati per singola tipologia di Scuola.

Per il conseguimento del Titolo di Specialista in dette tipologie di Scuole di specializzazione lo specializzando in formazione deve acquisire 180 CFU complessivi per le scuole articolate in 3 anni; 240 CFU complessivi per le scuole articolate in 4 anni di corso.

Dottorato di ricerca

I corsi di Dottorato di ricerca fanno parte del terzo ciclo della Formazione Superiore e hanno l'obiettivo di preparare alla metodologia per la ricerca scientifica avanzata, prevedendo tra l'altro stage all'estero e la frequenza di laboratori di ricerca.

Per l'ammissione a un corso di Dottorato di ricerca sono necessari il possesso di una laurea magistrale (o specialistica) e il superamento di un concorso bandito dall'Università.

La durata dei corsi di Dottorato di ricerca è di almeno tre anni; il percorso si conclude con la presentazione di una tesi originale di ricerca, autonomamente elaborata dal dottorando.

Al termine del corso di Dottorato di Ricerca si consegue il titolo di Dottore di ricerca.

Master

I master di primo e di secondo livello costituiscono corsi di perfezionamento scientifico altamente professionalizzante autonomamente offerti dagli Atenei.

Esclusivamente in caso di presenza di apposita normativa, i master sono attivati in base a criteri generali definiti dal M.U.R. I master di area sanitaria sono attivati in base a criteri generali definiti dal M.U.R. d'intesa con il Ministero della Salute.

Possono accedere ai master di primo livello i soggetti in possesso della laurea .

Possono accedere ai master di secondo livello i soggetti in possesso della laurea magistrale (ovvero specialistica).

Classi delle lauree delle Professioni Sanitarie

Ciascun corso di laurea delle Professioni Sanitarie fa riferimento a una delle quattro classi di laurea determinate con D.I. 19 febbraio 2009 e ss.mm.ii.:
- L/SNT1: classe delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrico/a
- L/SNT2: classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione
- L/SNT3: classe delle lauree in professioni sanitarie tecniche
- L/SNT4: classe delle lauree in professioni sanitarie della prevenzione

Ogni Università attiva i corsi di laurea delle Professioni Sanitarie individuando le classi di appartenenza e redigendo i regolamenti didattici – che disciplinano gli ordinamenti didattici dei corsi di studio – in conformità alle disposizioni dell'art. 11 del D.M. n. 270/2004 e del D.I. 19 febbraio 2009 e ss.mm.ii.

Classi delle lauree magistrali delle Professioni Sanitarie

Ciascun corso di laurea magistrale delle Professioni Sanitarie fa riferimento a una delle quattro classi determinate con D.M. 8 gennaio 2009 e ss.mm.ii.
- LM/SNT1: Scienze infermieristiche e ostetriche
- LM/SNT2: Scienze riabilitative delle Professioni Sanitarie
- LM/SNT3: Scienze delle Professioni Sanitarie tecniche
- LM/SNT4: Scienze delle Professioni Sanitarie della prevenzione

Ordinamento didattico del corso di laurea

L'ordinamento didattico di un corso di laurea definisce:
- la denominazione del corso e la classe di appartenenza;
- gli obiettivi formativi;
- il profilo professionale del laureato e gli sbocchi occupazionali;
- il quadro generale delle attività formative con corrispondente numero di CFU, tipologia (attività di base, caratterizzanti, affini, a scelta dello studente etc.), ambito disciplinare e settore scientifico-disciplinare (SSD);
- le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

Stabilisce inoltre a quali corsi di laurea magistrale lo studente potrà accedere con il pieno riconoscimento dei crediti formativi.

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

Facoltà di Medicina e Chirurgia "A. Gemelli"

Istituita con Decreto Presidenziale del 18 giugno 1958, n. 754, ha iniziato la sua attività nell'anno accademico 1961/1962. La Facoltà ha sede in Roma, secondo il desiderio espresso dal Pontefice Pio XI nell'atto di donare, nel 1934, la proprietà di Monte Mario all'Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori, Ente fondatore e garante dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Uguale indicazione diede il Pontefice Pio XII nel 1958 in occasione della Messa d'Oro e dell'ottantesimo compleanno di Padre Agostino Gemelli, fondatore e primo Rettore dell'Ateneo che, fin dal sorgere dell'Università Cattolica, aspirava a realizzare anche la Facoltà di Medicina perché:

«noi cattolici misuriamo sempre più la necessità di avere dei medici che nell'esercizio della loro arte abbiano una ispirazione cristiana. Occorrono cioè medici che, avendo un'anima educata all'osservanza delle norme dettate dal cattolicesimo, vedano nel malato un fratello infelice da aiutare». ("Perché i cattolici italiani aspirano ad avere una Facoltà di Medicina", Ed. «Vita e pensiero», 1958).

In conformità al fine generale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, la Facoltà di Medicina e Chirurgia intende formare laureati e diplomati scientificamente e tecnicamente preparati, capaci di dare una dimensione antropologica cristiana alla professione. La Facoltà si propone di ottenere questo risultato creando sia attraverso l'ordinamento degli studi, sia attraverso l'organizzazione strutturale, un clima di lavoro e di studio nel quale visione scientifica e visione religiosa del mondo si integrino ed armonizzino nella ricerca del vero e nella interpretazione della realtà umana totale.

CORSO DI LAUREA IN TERAPIA OCCUPAZIONALE

Denominazione del CdS	Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale)
Classe di laurea	L-SNT2
Modalità di accesso	Accesso programmato nazionale *ex* art. 1, comma 1, lett. a) L. n. 264/1999
Facoltà di riferimento	Facoltà di Medicina e Chirurgia "Agostino Gemelli"
Sedi del CdS e responsabili	**C.R.F.F. "Mons. Luigi Novarese",** Località Trompone, **Moncrivello (VC)** Coordinatore del CdS: Prof. Francesco Landi e-mail: francesco.landi@unicatt.it Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio: Dott.ssa Renata Spalek e-mail: renata.spalek@unicatt.it **Scuola Provinciale Superiore di Sanità Claudiana,** via Lorenz Böhler, 13, **Bolzano** Coordinatore del CdS: Prof. Graziano Onder e-mail: graziano.onder@unicatt.it Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio: Dott.ssa Barbara Tosetto e-mail: barbara.tosetto@claudiana.bz.it

La Scheda Unica Annuale del corso di studio (SUA-CdS) costituisce il documento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, alla gestione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del corso di studi; raccoglie le informazioni utili a rendere noti i profili in uscita, gli obiettivi della formazione, il percorso formativo, i risultati di apprendimento, i ruoli e le responsabilità che attengono al sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) del corso, i presupposti per il riesame periodico del suo impianto, le eventuali correzioni individuate e i possibili miglioramenti.

La Scheda SUA-CdS del corso di laurea in Terapia occupazionale dell'a.a. 2020/2021 è consultabile sul portale Universitaly al link https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/49291

Obiettivi formativi

Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti della classe L-SNT2, la missione specifica del corso di laurea in Terapia occupazionale è la formazione di professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della Sanità 17 gennaio 1997, n. 136 e successive modificazioni e integrazioni, ovvero operano nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti affetti da malattie e disordini fisici, psichici sia con disabilità temporanee

che permanenti, utilizzando attività espressive, manuali, rappresentative, ludiche, della vita quotidiana.
I laureati in Terapia occupazionale, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze ed in collaborazione con altre figure socio-sanitarie:

- effettuano una valutazione funzionale e psicologica del soggetto ed elaborano, anche in *équipe* multidisciplinare, la definizione del programma riabilitativo, volto all'individuazione ed al superamento dei bisogni del disabile ed al suo avviamento verso l'autonomia personale nell'ambiente di vita quotidiana e nel tessuto sociale;
- trattano condizioni fisiche, psichiche e psichiatriche, temporanee o permanenti, rivolgendosi a pazienti di tutte le età;
- utilizzano attività sia individuali che di gruppo, promuovendo il recupero e l'uso ottimale di funzioni finalizzate al reinserimento, all'adattamento e all'integrazione dell'individuo nel proprio ambiente personale, domestico e sociale;
- individuano ed esaltano gli aspetti motivazionali e le potenzialità di adattamento dell'individuo, proprie della specificità terapeutica occupazionale;
- partecipano alla scelta e all'ideazione di ortesi congiuntamente o in alternativa a specifici ausili;
- propongono, ove necessario, modifiche dell'ambiente di vita e promuovono azioni educative verso il soggetto in trattamento, verso la famiglia e la collettività;
- verificano le rispondenze tra la metodologia riabilitativa attuata e gli obiettivi di recupero funzionale e psicosociale;
- svolgono attività di studio e ricerca, di didattica e di supporto in tutti gli ambiti in cui è richiesta la loro specifica professionalità;
- contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale;
- svolgono la loro attività professionale in strutture socio-sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

I risultati dell'apprendimento attesi, espressi secondo i Descrittori di Dublino, sono i seguenti:

a) **Conoscenza e capacità di comprensione *(knowledge and understanding)***

I laureati in Terapia occupazionale devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello *post* secondario e devono giungere a un livello che, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati, include anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studi.

Dovranno pertanto conseguire solide basi culturali e scientifiche nel campo delle:

- scienze propedeutiche, di base, biomediche e psicologiche, per la comprensione dei fenomeni biologici, dei meccanismi di funzionamento degli organi ed apparati, dello sviluppo motorio e psicomotorio, dei fenomeni fisiologici, anche in correlazione con le dimensioni psicologiche, sociali ed ambientali della disabilità, necessarie a individuare i bisogni preventivi e riabilitativi del paziente per l'attuazione della prevenzione e per la verifica dell'adozione di protesi e di ausili;
- scienze interdisciplinari e medico-chirurgiche per la comprensione degli elementi fisio-patologici applicabili alle diverse situazioni cliniche, anche in relazione a parametri diagnostici nonché per la conoscenza degli elementi critici per la comparsa di sintomi indicatori di patologia acuta *life treatening* e saper effettuare manovre di primo soccorso (*Basic Life Support* - BLS);
- scienze della prevenzione e dei servizi sanitari, per conseguire la capacità di analisi dei problemi di salute del singolo e/o di una comunità e le risposte dei servizi sanitari e socio-assistenziali ai principali bisogni dei cittadini;
- scienze statistiche, dei metodi quantitativi e dell'aggiornamento scientifico, per lo sviluppo della conoscenza degli strumenti statistici utili alla pianificazione del processo di ricerca, di alcuni metodi analitici da scegliere ed utilizzare nell'esercizio della professione, utilizzando le migliori evidenze scientifiche reperibili in letteratura, nel campo delle scienze della riabilitazione, nonché della capacità di valutazione dei dati epidemiologici nel contesto riabilitativo;
- scienze del management sanitario finalizzate all'organizzazione delle attività di riabilitazione attraverso la definizione di priorità, appropriatezza e all'utilizzo delle risorse disponibili, sia delegando ai collaboratori le attività di competenza, che lavorando in team, assicurando continuità e qualità assistenziale;

- conoscenze informatiche che consentano la consultazione di banche dati di interesse clinico e scientifico, la gestione dei database e le attività di interazione con la rete in particolar modo per quanto riguarda le opportunità di e-learning;
- conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali e comprensione della letteratura scientifica internazionale.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle predette capacità sono tutte le attività di didattica frontale (insegnamenti caratterizzanti nonché insegnamenti a scelta dello studente), la lettura guidata seguita da applicazione, le dimostrazioni di immagini, video, schemi, materiali e grafici, la discussione di casi clinici nonché il tirocinio e le attività professionalizzanti, questi ultimi svolti sotto la guida dei tutor didattici e clinici e dei docenti, nonché lo studio individuale. La verifica dell'acquisizione delle capacità in questione è affidata alle verifiche *in itinere*, alle prove di esame (scritte e orali), alle prove pratiche su casi clinici.

b) **Capacità di applicare conoscenza e comprensione** ***(applying knowledge and understanding)***

I laureati in Terapia occupazionale devono essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e devono possedere competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere, con padronanza e innovazione, problemi complessi nello specifico ambito di lavoro e di studio.

In particolare, al termine del percorso formativo, i laureati saranno in grado di:

- spiegare i concetti su cui si fonda la terapia occupazionale, in particolare la natura occupazionale degli esseri umani e la loro performance occupazionale;
- spiegare la relazione esistente tra la performance occupazionale, la salute e il benessere;
- sintetizzare e applicare le conoscenze pertinenti provenienti dalle scienze biologiche, mediche, umane, psicologiche, sociali, tecnologiche ed occupazionali insieme alle teorie dell'occupazione e della partecipazione;
- analizzare nel contesto della società che cambia le complessità nell'applicazione delle teorie formali e dell'evidenza scientifica in relazione all'occupazione;
- coinvolgere e influenzare gli altri in discussioni logiche e razionali riguardo all'occupazione umana e alla terapia occupazionale;
- lavorare insieme ad altri individui e gruppi in modo tale da essere coinvolti nella promozione della salute, la prevenzione, la riabilitazione e il trattamento;
- selezionare, modificare, ed applicare teorie appropriate, modelli di pratica professionale e metodi per soddisfare le esigenze occupazionali e di salute della popolazione;
- usare il ragionamento professionale ed etico in maniera efficace durante il processo di terapia occupazionale;
- utilizzare la potenzialità terapeutica dell'occupazione attraverso l'uso dell'attività, dell'analisi e della sintesi dell'occupazione;
- adattare ed applicare il processo di terapia occupazionale in stretta collaborazione con gli individui;
- facilitare l'accessibilità e l'adattabilità di tutti gli ambienti e promuovere la giustizia occupazionale;
- collaborare con la comunità per promuovere la salute e il benessere dei cittadini attraverso la loro partecipazione nelle occupazioni;
- cercare attivamente, valutare criticamente e applicare coscienziosamente una grande varietà di informazioni ed evidenze;
- assicurare che l'attività professionale sia aggiornata e appropriata al cliente;
- valutare l'attività professionale del terapista occupazionale, per assicurare che l'attenzione rimanga centrata sull'occupazione e sulla performance occupazionale;
- lavorare secondo i principi dell'attività professionale centrata sul cliente;
- costruire una relazione terapeutica come fondamento del processo di terapia occupazionale;
- stabilire relazioni collaborative, consultare e consigliare i clienti, i familiari, i membri dell'equipe e gli altri responsabili per facilitare l'occupazione e la partecipazione nelle occupazioni;
- collaborare con i clienti per promuovere il diritto di soddisfare le loro esigenze occupazionali;
- apprezzare e rispettare le differenze individuali, convinzioni e tradizioni culturali e la loro influenza sull'occupazione e sulla partecipazione degli individui;
- preparare, gestire e aggiornare documentazioni del processo di terapia occupazionale;

- rispettare i protocolli e le procedure locali, regionali, nazionali, europee;
- rispettare gli standard professionali e le regole del datore di lavoro;
- aggiornarsi continuamente durante la carriera professionale per promuovere la terapia occupazionale;
- esercitare la professione in modo etico rispettando i clienti e la deontologia professionale;
- identificare le necessità di ricerca su argomenti legati all'occupazione, alla terapia occupazionale e/o scienza occupazionale e formulare ipotesi di ricerca significative; ricerca autonoma, di esame critico e di integrazione della letteratura scientifica e di altre informazioni importanti;
- comprendere, selezionare e giustificare progetti di ricerca e metodi appropriati all'occupazione umana considerando aspetti etici;
- interpretare, analizzare, sintetizzare e criticare i risultati delle ricerche fatte;
- sviluppare la conoscenza dell'occupazione e della pratica professionale;
- divulgare i risultati delle ricerche alle figure interessate;
- istituire e priorizzare i servizi di terapia occupazionale;
- comprendere e applicare principi di gestione manageriali ai servizi di terapia occupazionale, includendo la relazione costo-beneficio, l'amministrazione delle risorse e dei materiali e stabilendo protocolli di terapia occupazionale;
- partecipare in un processo continuo di valutazione e miglioramento della qualità dei servizi di terapia occupazionale, coinvolgendo i clienti in maniera adeguata e comunicando gli esiti ai responsabili;
- assumere un atteggiamento propositivo nello sviluppo, nel miglioramento e nella promozione della terapia occupazionale;
- tenere conto degli sviluppi nella sanità, nella società e nelle legislazioni internazionali, nazionali e locali che influenzano i servizi di terapia occupazionale.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle predette capacità sono costituiti dalle lezioni frontali, dalle esercitazioni con applicazioni, dalle dimostrazioni di video, immagini, schemi mentali e materiali, grafici, dalle discussioni di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie, dall'attività di tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.
L'acquisizione delle ridette capacità viene verificata, durante tutto il percorso formativo, attraverso verifiche *in itinere* e prove di esame scritte e orali, prove di casi a tappe, *project work*, *report*, *feedback* di valutazione durante il tirocinio (attraverso *portfolio*, schede di valutazione strutturate e r*eport* clinici sulla pratica professionale).

c) Autonomia di giudizio *(making judgements)*

I laureati in Terapia occupazionale devono avere la capacità di raccogliere e interpretare i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici a essi connessi. In particolare, sono in grado di esercitare autonomia di giudizio decisionale e operativo, per quanto previsto di loro competenza dalle attuali norme di legge, nella conduzione del processo diagnostico, terapeutico e di riabilitazione visiva, utilizzando il ragionamento clinico come metodo e la riflessione sulle implicazioni sociali ed etiche collegate all'applicazione di conoscenze e norme operative.

Pertanto, dovranno essere in grado di:

- individuare, tramite la valutazione dei dati clinici in campo psicomotorio, cognitivo, funzionale e relazionale, i bisogni di salute del soggetto nelle diverse fasi della vita anche in rapporto alle condizioni psichiche presentate;
- definire prognosi funzionale e obiettivi terapeutici;
- scegliere e pianificare strategie, metodologie e tecniche per promuovere la salute e il benessere attraverso l'uso dell'occupazione e il coinvolgimento del paziente o del *caregiver*;
- integrare le risorse della persona assistita e dell'ambiente con i bisogni di salute individuale e/o collettiva;
- valutare il risultato dell'intervento;
- confrontare ed utilizzare le migliori evidenze scientifiche, le linee guida internazionali e l'esperienza di esperti della disciplina.

In ambito etico l'autonomia di giudizio si manifesterà nel rispetto della normativa di riferimento, professionale, giuridica, sanitaria e deontologica, e sarà sostenuta dalla riflessione sui valori implicati nella pratica professionale condotta a beneficio del singolo individuo o della comunità.

L'autonomia di giudizio verrà conseguita tramite l'intero percorso formativo, in particolar modo attraverso gli insegnamenti caratterizzanti la professione, i seminari e i laboratori nonché attraverso il tirocinio clinico.
La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene attraverso relazioni scritte e orali su aspetti tecnico-professionali, discussione di casi clinici, definizione del piano/programma riabilitativo e compilazione della cartella clinica, *feedback* di valutazione durante il tirocinio (attraverso *portfolio*, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale), nonché nella prova finale.

d)* Abilità comunicative *(communication skills)

I laureati in Terapia occupazionale devono saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti, e, in particolare, ai pazienti e ai loro familiari, ai loro colleghi, agli altri professionisti sanitari, agli operatori dell'*équipe* multidisciplinare.

Pertanto devono essere in grado di:

- instaurare una relazione terapeutica significativa con la persona, la sua famiglia e i *caregiver*;
- stabilire rapporti di collaborazione efficaci con gli altri professionisti dell'équipe;
- utilizzare strumenti professionali quali la cartella riabilitativa, la relazione clinica e il progetto riabilitativo, curandone la stesura in modo chiaro, conciso e professionale;
- tradurre il linguaggio tecnico in maniera comprensibile anche a chi non appartiene all'ambito professionale;
- utilizzare strumenti per una comunicazione scientifica appropriata, anche in lingua inglese.

Le abilità di comunicazione sopraelencate sono raggiunte attraverso la partecipazione alle lezioni frontali, le discussioni di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche, il tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'équipe.
La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso le relazioni scritte sugli aspetti comunicativi del setting riabilitativo, le esperienze di tirocinio, i *briefing* con i tutor, e con il Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio, la presentazione orale e scritta di progetti nonché nella prova finale.

e)* Capacità di apprendimento *(learning skills)

I laureati in Terapia occupazionale devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

Devono essere pertanto in grado di:

- sviluppare abilità di studio autonomo;
- utilizzare un'efficace metodologia di studio che consenta loro, con elevato grado di autonomia, di proseguire nella formazione universitaria;
- consultare banche dati e altre informazioni in rete su argomenti specifici, nonché la letteratura scientifica, anche in lingua inglese.

L'acquisizione della capacità di apprendimento è affidata all'utilizzo di piani di autoapprendimento volti a responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione, ai laboratori di metodologia della ricerca bibliografica cartacea e on line e alla lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano che in inglese.
La capacità di apprendimento viene valutata attraverso gli esami teorico pratici, le relazioni scritte e orali su aspetti tecnico/professionali, la discussione di casi clinici, la definizione del piano/programma riabilitativo e la compilazione per la parte di competenza della cartella clinica su casi clinici, ricerche e produzione di materiali didattici.

Requisiti per l'accesso

Il corso di laurea in Terapia occupazionale è ad accesso programmato nazionale (*ex* art. 1, comma 1, lettera a), L. n. 264/1999.I requisiti per l'accesso al corso sono il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado ovvero di altro titolo di studio estero riconosciuto idoneo nonché il possesso delle conoscenze e competenze previste di cultura

generale, ragionamento logico, matematica, fisica, biologia e chimica sulla base dei programmi ministeriali della scuola secondaria di secondo grado.
L' accesso al corso è subordinato al superamento di una prova di ammissione, i cui contenuti, conformi a quelli previsto dall'art. 4, comma 1, L. n. 264/1999, e le cui modalità sono disciplinati dal bando di concorso pubblicato sul sito web dell'Ateneo.
Esclusivamente per il corso attivato presso la Scuola Provinciale Superiore di Sanità Claudiana di Bolzano, l'accesso al corso è consentito, previo superamento di una prova di ammissione i cui contenuti sono definiti dalla sede in conformità a quanto previsto dall'art. 4, comma 1, L. n. 264/1999, ai candidati in possesso dell'attestato di bilinguismo B2 (ex livello B) o che abbiano superato l'esame di bilinguismo di cui al D.P.R. n. 752/1976 in cui sia stata accertata la contemporanea conoscenza delle lingue italiana e tedesca di livello non inferiore al B2 (ex livello B).

Obblighi formativi aggiuntivi

Il Consiglio della struttura didattica competente attribuisce obblighi formativi aggiuntivi (OFA) in Biologia e in Chimica agli studenti che, pur avendo ottenuto un punteggio utile ai fini dell'immatricolazione, non abbiano risposto correttamente ad almeno il 50% dei quesiti relativi a ciascuna delle materie in questione somministrati nella prova di ammissione.
Il Consiglio della struttura didattica organizza corsi intensivi e di recupero, anche tramite formazione a distanza, riservati agli studenti cui sono stati attribuiti gli OFA in Biologia e in Chimica volti al recupero delle ridette carenze.
Gli OFA si intendono soddisfatti avendo frequentato i corsi e avendo sostenuto con esito positivo la relativa prova finale, consistente nella somministrazione di domande a risposta multipla su argomenti di Biologia e di Chimica di base ovvero avendo frequentato i corsi di recupero e avendo superato l'esame di profitto dei corsi integrati nei quali sono comprese le materie oggetto di OFA.
In conformità con l'articolo 6, comma 1, del D.M. n. 270/2004 gli OFA devono essere assolti necessariamente entro il primo anno di corso. Gli studenti che non abbiano recuperato il debito formativo entro il primo anno di corso non possono sostenere gli esami di profitto previsti nel secondo anno di corso.

Descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo si svolge in tre anni di corso, organizzato in 6 semestri e in 20 corsi integrati.
Il **primo anno** di corso è finalizzato all'acquisizione delle conoscenze biologiche, biomediche, chinesiologiche, biomeccaniche, neurofisiologiche e igienico-preventive di base, quali fondamenti della disciplina e metodologia professionale. Dette competenze di base sono prerequisito indispensabile per affrontare la prima esperienza di tirocinio, che sarà finalizzata all'orientamento dello studente nell'ambiente sanitario di riferimento e alla conoscenza delle procedure e dell'interazione tra le diverse figure professionali.
Il **secondo anno** di corso è finalizzato all'acquisizione delle competenze relative alle modificazioni motorie, cognitive e funzionali nell'ambito della patologia ortopedica e neurologica dell'adulto, Nelle esperienze di tirocinio lo studente consegue le competenze professionali nei contesti clinici in cui potrà sperimentare abilità intellettive, relazionali e gestuali e individuare aspetti teorici che emergono nella pratica clinica, ricercando le migliori evidenze disponibili in letteratura per confrontarsi con una comunità professionale di riferimento allo scopo di acquisire la "miglior pratica possibile".
Il **terzo anno** di corso è finalizzato all'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti all'esercizio della professione, all'approfondimento specialistico ma anche all'addestramento al lavoro in *team* e in contesti organizzativi complessi. Lo studente parteciperà in modo più coinvolgente e personale all'esperienza di tirocinio sperimentando una graduale assunzione di autonomia e responsabilità con la supervisione di esperti nei vari settori specialistici. Saranno fornite competenze metodologiche di ricerca scientifica anche a supporto di elaborazione della tesi, nonché elementi di gestione e *management* utili allo sviluppo professionale nei contesti di lavoro.
Le forme didattiche adottate nel percorso formativo consistono in lezioni frontali, attività teorico-pratiche (laboratori, esercitazioni, seminari), tirocini professionalizzanti.
Le attività didattiche sono erogate tutte in lingua italiana (fatta eccezione per i corsi di Lingua Inglese). Per il corso attivato presso la Scuola Provinciale Superiore di Sanità Claudiana di Bolzano le attività didattiche sono erogate per il 50% in lingua italiana e per il 50% in lingua tedesca, nel rispetto del principio della parità linguistica per i corsi di laurea erogati nella Provincia Autonoma di Bolzano.
Nell'arco dei tre anni del percorso formativo lo studente consegue complessivi 180 CFU.
In forza dell'art. 5, comma 1, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, al credito formativo universitario (CFU) corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente.

La ripartizione dell'impegno orario complessivo per ciascun CFU tra didattica assistita e studio individuale è così determinata:

- 1 CFU lezione: 13 ore di lezione frontale + 12 ore di studio individuale
- 1 CFU attività a scelta dello studente: 12 ore di didattica frontale + 13 ore di studio individuale
- 1 CFU tirocinio professionalizzante: 25 ore attività pratica supervisionata dal tutor
- 1 CFU laboratorio: 12 ore di attività pratica supervisionata dal tutor + 13 ore di studio individuale
- 1 CFU prova finale: 25 ore di studio individuale

Esperienze di mobilità internazionale

L'Università Cattolica Sacro Cuore offre agli studenti numerose opportunità e possibilità di studio, ricerca, tirocinio e volontariato all'estero.

Attraverso il programma **"Clinical Electives Network"** lo studente può candidarsi per svolgere un'esperienza formativa di tirocinio presso le Università partner in ambito europeo ed extraeuropeo.
Possono partecipare al programma gli studenti che siano regolarmente iscritti al CdS sia al momento della presentazione della domanda di partecipazione sia al momento del soggiorno all'estero. Gli studenti vengono selezionati sulla base del merito accademico e della competenza linguistica, secondo i criteri indicati nel bando di partecipazione.
Il bando per la partecipazione al programma viene pubblicato in due finestre temporali (autunno per i tirocini del I semestre e primavera per le esperienze estive).
Agli studenti selezionati vengono assegnate *scholarship* a supporto della mobilità il cui importo varia a seconda del periodo di permanenza all'estero, della destinazione e del reddito. L'assegnazione di borse di studio varia anche per modalità di erogazione a seconda del programma e della natura del finanziamento che viene utilizzato (finanziamenti UE, fondi UCSC, Fondi MUR).
L'esperienza di tirocinio può essere riconosciuta in termini di CFU previa presentazione di idonea documentazione comprovante l'attività svolta all'estero e approvazione del Consiglio del corso di laurea; la partecipazione al programma consente inoltre di acquisire un punteggio aggiuntivo sul voto finale di laurea pari a +0,5 punti per ogni mese certificato all'estero.
Tutti i dettagli sul programma e l'elenco delle degli Atenei esteri in convenzione per il CdS sono pubblicati sul sito-web https://goabroad.unicatt.it/goabroad-programmi-clinical-electives-network

Attraverso il programma **"Your Clinical Elective"** lo studente può svolgere un'esperienza formativa di tirocinio della durata di almeno un mese presso Aziende Sanitarie e/o strutture ospedaliere europee o extraeuropee autonomamente scelte, sulla base di una domanda di *internship* presentata alla struttura di interesse dello studente.
Possono partecipare al programma gli studenti regolarmente iscritti al CdS sia al momento della presentazione della domanda di partecipazione sia al momento del soggiorno all'estero Il programma viene promosso attraverso apposito bando disponibile tutto l'anno sul sito-web d'Ateneo.
Agli studenti selezionati vengono destinate *scholarship* a supporto della mobilità. L'assegnazione di borse di studio varia per entità e modalità di erogazione a seconda del programma e della natura del finanziamento che viene utilizzato (finanziamenti UE, fondi UCSC, Fondi MUR).
L'esperienza di tirocinio può essere riconosciuta in termini di CFU previa presentazione di idonea documentazione comprovante l'attività svolta all'estero e approvazione del Consiglio del corso di laurea e attribuisce allo studente un punteggio aggiuntivo sul voto finale di laurea pari a +0,5 punti per ogni mese certificato all'estero.
Il programma è aperto anche ai neolaureati (che abbiano conseguito la laurea da non più di 12 mesi dal momento dell'inizio del tirocinio) interessati a svolgere un'attività di pratica clinica o di ricerca all'estero.
Le informazioni sul programma e il bando vengono resi noti sul sito web: https://goabroad.unicatt.it/goabroad-programmi-your-clinical-electives

Il programma **Tesi all'estero** offre l'opportunità agli studenti di svolgere un'attività di ricerca per la preparazione della tesi presso un Ateneo estero, un'azienda, una biblioteca o altri enti in ambito europeo o extra-europeo.
Lo studente può scegliere la destinazione che predilige secondo il suo interesse, in accordo con il relatore della tesi.
Ai fini della partecipazione al programma, lo studente deve produrre copia del documento di deposito dell'argomento della tesi, la lettera di presentazione del relatore e la lettera di accettazione dell'Istituzione ospitante.

Il programma viene promosso attraverso apposito bando disponibile tutto l'anno sul sito-web d'Ateneo: https://goabroad.unicatt.it/goabroad-link-utili-tesi-all-estero
È prevista l'assegnazione di una *scholarship* di importo fisso per la permanenza all'estero fino a un massimo di tre mesi. Qualora i fondi si esauriscano prima della chiusura delle iscrizioni, sarà comunque possibile presentare la documentazione completa ed entrare in lista di attesa.
Il contributo per il programma Tesi all'estero non è cumulabile con alcun altro finanziamento erogato dall'Ufficio

Internazionale dell'Università Cattolica, né richiedibile contestualmente ad un soggiorno estero tramite altri programmi. È inclusa nel programma l'attivazione di un'assicurazione che prevede copertura sanitaria, RC sul luogo in cui sono svolte le attività di ricerca nonché RC "vita privata" (copertura per le attività del tempo libero).
L'esperienza può essere riconosciuta in termini di CFU previa presentazione di idonea documentazione comprovante l'attività di studio all'estero e successiva approvazione del Consiglio del corso di laurea.

Il programma **International Volunteering**, in partnership con l'associazione internazionale WorldEndeavors, offre la possibilità di svolgere un'esperienza di volontariato internazionale in diversi ambiti e Paesi.
Possono partecipare al programma tutti gli studenti regolarmente iscritti al CdS sia al momento della presentazione della domanda di partecipazione sia al momento del soggiorno all'estero. Gli studenti vengono selezionati sulla base del merito accademico e della competenza linguistica, secondo i criteri indicati nel bando di partecipazione.
Agli studenti selezionati vengono destinate *scholarship* a supporto della mobilità il cui importo varia a seconda del periodo di permanenza all'estero.
Il bando per la partecipazione al programma viene reso noto sul sito web
https://goabroad.unicatt.it/goabroad-volontariato-internazionale

Il Programma **LATE - Corsi di Lingua all'estero**, in collaborazione con Keiron (agenzia specializzata nell'orientamento e organizzazione dei corsi di lingua), offre corsi intensivi di lingua all'estero, sia a livello principianti che avanzati, volti a migliorare o certificare le competenze linguistiche; la proposta include tutte le lingue insegnate all'Università Cattolica, con destinazioni in tutto il mondo e possibilità di partenza lungo l'intero corso dell'anno. Sono disponibili tutte le tipologie di corso (da principiante a avanzato, standard o intensivo, individuale o di gruppo) nonché corsi di preparazione alle principali certificazioni internazionali.
Il Programma è aperto a tutti gli iscritti all'Università Cattolica del Sacro Cuore; l'opportunità è pubblicata tutto l'anno sul sito web d'Ateneo: https://goabroad.unicatt.it/goabroad-studiare-all-estero-studiare-le-lingue

Di seguito gli Atenei stranieri in convenzione:

Nazione	**Ateneo straniero in convenzione**	**Titolo**
Svizzera	Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (SUPSI)	solo italiano

La **Scuola Provinciale Superiore di Sanità Claudiana** stipula delle convenzioni con Atenei e/o strutture ospedaliere e assistenziali dei Paesi di madrelingua tedesca (Austria, Germania e Svizzera), riservate agli studenti iscritti nella sede di Bolzano (in cui il CdS è erogato in lingua italiana e in lingua tedesca), finalizzate all'espletamento di periodi di tirocinio.

Obbligo di frequenza, accesso agli esami di profitto e modalità di rilevazione delle presenze
La frequenza degli insegnamenti in cui si articola il corso di studi, ivi compresi le attività affini e gli insegnamenti a scelta dello studente, è obbligatoria.
L'accesso agli esami di profitto è subordinato per tutti gli insegnamenti alla frequenza di almeno il 75% delle lezioni e delle attività didattiche frontali programmate. La percentuale di frequenza è calcolata sul numero di lezioni frequentate e non sulle ore di ogni singola lezione frequentata.
Lo studente che non raggiunga la percentuale di presenze minima dovrà concordare con i docenti incaricati degli insegnamenti modalità di recupero con attività integrative per sostenere l'esame di profitto.
In ogni caso, lo studente che abbia raggiunto una percentuale di presenze inferiore al 40% a un corso integrato non può recuperare le frequenze perse e non può accedere all'esame di profitto.
Per il tirocinio professionalizzante e i laboratori è necessaria la frequenza del 100% delle ore programmate.
Per il tirocinio professionalizzante, lo studente che abbia raggiunto una frequenza inferiore al 100% lo Studente dovrà completare il percorso nei tempi e nei modi concordati con il Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio.
La rilevazione delle presenze alle attività di didattica frontale viene effettuata dal docente incaricato dell'insegnamento, che ha la responsabilità di attestare la frequenza dello studente. La rilevazione delle presenze al tirocinio professionalizzante è documentata dal tutor sul diario dello studente.
Il riconoscimento della frequenza del corso integrato avviene solo nel periodo immediatamente successivo alla fine delle

relative attività didattiche. Qualora lo studente non raggiungesse la percentuale di frequenza del 75% ma si trovasse nella condizione di potere recuperare con le attività integrative concordate con i docenti incaricati, può sostenere l'esame di profitto solo previa autorizzazione del coordinatore del corso integrato.
Lo studente può sostenere l'esame di profitto, cui si iscrive tramite portale iCatt.

Organizzazione dell'attività didattica
Il calendario didattico dell'anno accademico contenente la durata dei semestri, i periodi di interruzione delle lezioni, i periodi delle sessioni d'esame e i periodi delle prove finali, deliberato dai competenti Organi Accademici, viene reso noto agli studenti tramite pubblicazione sulla Guida dello studente.
Il calendario didattico delle sedi in convenzione viene reso noto agli studenti per il tramite delle rispettive segreterie didattiche.
Gli appelli degli esami di profitto si tengono di norma almeno 5 giorni dopo il termine delle attività didattiche, evitando, in linea di principio, la sovrapposizione degli esami di profitto di diversi insegnamenti dello stesso semestre.
Gli appelli dello stesso insegnamento devono essere appropriatamente distanziati tra loro di almeno 15 giorni.
La data di un appello d'esame non può essere anticipata ma può essere posticipata per giustificato motivo. Fatti salvi i casi di forza maggiore, il rinvio deve essere comunicato agli studenti almeno una settimana prima della data prevista nel calendario accademico.
Gli appelli degli esami di profitto sono di norma così distribuiti:

- 2 appelli per ogni sessione ordinaria (invernale, estiva, autunnale)
- 1 appello per la sessione straordinaria (primaverile)

Agli studenti fuori corso possono essere riservati appelli supplementari.

Il Consiglio della struttura didattica competente può proporre al Consiglio di Facoltà l'attivazione di appelli supplementari per situazioni straordinarie debitamente documentate.

Per ciascuna annualità l'esame di tirocinio si tiene al termine dell'anno accademico (ottobre). È riservata una sessione straordinaria ai soli studenti che abbiano concordato con il Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio un piano per il recupero delle assenze come descritto nel paragrafo "Altri obblighi formativi" – Tirocinio professionalizzante, e agli studenti cui il Consiglio della struttura didattica competente abbia accordato una proroga della durata del tirocinio per giustificati motivi.

CALENDARIO ACCADEMICO A.A. 2020/2021

1° SEMESTRE	
5 ottobre 2020	Inizio delle lezioni 1° semestre
8 dicembre 2020	Sospensione lezioni
dal 21 dicembre 2020 al 6 gennaio 2021	Vacanze di Natale
7 gennaio 2021	Ripresa lezioni
22 gennaio 2021	Fine lezioni 1° semestre
dal 25 gennaio al 26 febbraio 2021	Esami di profitto sessione 1^ sessione a.a. 2020/2021
2° SEMESTRE	
1 marzo 2021	Inizio delle lezioni 2° semestre
dal 29 marzo al 9 aprile 2021	Vacanze di Pasqua
dal 29 al 31 marzo e dal 7 al 9 aprile 2021	Esami di profitto sessione straordinaria di Pasqua
2 giugno 2021	Sospensione lezioni
11 giugno 2021	Fine lezioni 2° semestre
dal 15 giugno al 23 luglio 2021	Esami di profitto 2^ sessione a.a. 2020/2021
Dal 30 agosto al 1 ottobre 2021	Esami di profitto 3^ sessione a.a. 2020/2021

Calendario accademico <u>della sede di Bolzano</u>

1° SEMESTRE	
5 ottobre 2020	Inizio delle lezioni 1° semestre
8 dicembre 2020	Sospensione lezioni
dal 21 dicembre 2020 al 6 gennaio 2021	Vacanze di Natale
7 gennaio 2021	Ripresa lezioni
22 gennaio 2021	Fine lezioni 1° semestre
dal 25 gennaio al 26 febbraio 2021	Esami di profitto 1° sessione a.a. 2020/2021
2° SEMESTRE	
1 marzo 2021	Inizio delle lezioni 2° semestre
dal 29 marzo al 9 aprile 2021	Vacanze di Pasqua
2 giugno 2021	Sospensione lezioni
11 giugno 2021	Fine delle lezioni 2° semestre
dal 14 giugno al 23 luglio 2021	Esami di profitto 2° sessione a. a. 2020/2021
dal 30 agosto al 1 ottobre 2021	Esami di profitto 3° sessione a. a. 2020/2021
novembre	Esami di laurea 1^ sessione
marzo- aprile	Esami di laurea 2^ sessione

Il calendario degli esami di profitto dell'a. a. 2020/2021 viene pubblicato sul sito web dell'Ateneo alla pagina https://roma.unicatt.it/polo-studenti-e-didattica-programmi-dei-corsi-e-orari-delle-lezioni .

PIANO DEGLI STUDI A.A. 2020/2021

L'**offerta programmata** comprende gli insegnamenti che lo studente che si immatricola nell'a.a. 2020/2021 dovrà seguire nell'intero percorso di studi al fine del conseguimento della laurea.

Nell'Allegato A alla presente Guida sono contenuti i piani degli studi delle matricole dell'a.a. 2020/2021 di tutte le sedi didattiche del corso di laurea in Terapia occupazionale.

Fatta eccezione per gli insegnamenti a scelta dello studente, autonomamente deliberati da ciascuna sede didattica, il piano degli studi è identico per ciascuna delle sedi didattiche del corso.

PROPEDEUTICITÀ

Lo studente che non abbia superato tutti gli esami di profitto dell'anno precedente non può sostenere gli esami di profitto dell'anno successivo.
Lo studente non può accedere all'esame di tirocinio:

- se non ha completato entro il mese di settembre/ottobre il monte ore del tirocinio programmato;
- se non ha completato, nei tempi concordati con il Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio, il monte ore programmato;
- se non ha superato positivamente l'esame di tirocinio dell'anno precedente.

Lo studente che non supera l'esame di tirocinio può iscriversi regolarmente all'anno accademico successivo; può frequentare tutte le attività didattiche e accedere ai relativi esami di profitto dell'anno accademico successivo fatta eccezione per il tirocinio.

Obbligo di frequenza al Tirocinio professionale
La frequenza al Tirocinio clinico programmato è obbligatoria e richiede un impegno minimo di 60 CFU. Un CFU di Tirocinio corrisponde a 25 ore di impegno per lo studente.

Assenze dal Tirocinio
Lo studente che si assenta dal Tirocinio per periodi brevi (assenze inferiori ad una settimana durante l'anno solare) può recuperare tali assenze su autorizzazione del Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio.
Lo studente che si assenta dal Tirocinio per periodi lunghi (assenze superiori ad una settimana nell'anno solare), per gravi e giustificati motivi, deve concordare con il Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio un piano di recupero.
Lo studente è tenuto a documentare le ore di presenza in Tirocinio nel libretto, farle controllare e controfirmare dal Tutor e segnalare tempestivamente l'esigenza di recupero di eventuali assenze.

Sospensione dal Tirocinio
Le motivazioni che possono portare alla sospensione dal Tirocinio sono le seguenti:

1. Motivazioni legate allo studente:
    - studente potenzialmente pericoloso per la sicurezza degli utenti/tecnologia o che ha ripetuto più volte errori che mettono a rischio la vita dell'utente;
    - studente che non ha i prerequisiti e che deve recuperare obiettivi formativi propedeutici ad un Tirocinio formativo e sicuro per gli utenti;
    - studente che frequenta il Tirocinio in modo discontinuo.
2. Altre motivazioni:
    - stato di gravidanza nel rispetto della normativa vigente;
    - sopravvenuti problemi psicofisici che possono comportare stress o danni per lo studente stesso, per i malati o per l'équipe della sede di Tirocinio o tali da ostacolare le possibilità di apprendimento delle competenze professionali core;

- sopravvenuti problemi di salute che possono comportare stress o danni per lo studente stesso, per i malati o per l'équipe della sede di Tirocinio.

Fatti salvi i casi di sospensione obbligatoria (gravidanza e malattia), la sospensione temporanea dal Tirocinio è proposta dal Tutor al Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio tramite apposita relazione, che verrà discussa e motivata in un colloquio con lo studente. La sospensione è formalizzata con lettera del Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio allo studente.
La riammissione dello studente al Tirocinio è concordata con tempi e modalità definite dal Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio sentito il Tutor che l'ha proposta.
Qualora persistano le difficoltà che hanno portato alla sospensione temporanea del Tirocinio il Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio ha facoltà di proporre al Consiglio di Struttura Didattica la sospensione definitiva dello studente dal Tirocinio tramite apposita relazione che documenti approfonditamente le motivazioni.

Studenti ripetenti con profitto insufficiente in Tirocinio

Lo studente con profitto insufficiente in Tirocinio concorda con il Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio un piano di recupero personalizzato sulla base dei propri bisogni formativi che potrà prevedere un prolungamento dell'attività di Tirocinio.
Per essere ammesso a frequentare l'esperienza di Tirocinio prevista dal piano di recupero personalizzato lo studente deve aver superato gli esami che includano discipline professionalizzanti relative all'anno precedente (secondo le propedeuticità) e le esperienze di laboratorio ritenute propedeutiche al Tirocinio.

Tirocinio supplementare

La richiesta di un Tirocinio supplementare sarà valutata dal Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio che risponderà alla richiesta compatibilmente con le esigenze organizzative.
La frequenza dell'esperienza supplementare non deve interferire con il completamento dei suoi impegni di recupero teorico.
L'esperienza supplementare dovrà essere valutata e registrata a tutti gli effetti sul libretto di Tirocinio a scopi assicurativi, ma non potrà essere considerata un anticipo dell'anno successivo.

Documentazione del Tirocinio professionale

Il Consiglio di Struttura Didattica determina i propri strumenti di documentazione del percorso di Tirocinio. Si ritengono tuttavia fondamentali i seguenti:

- documento contenente il progetto di Tirocinio, modello pedagogico proposto, obiettivi formativi, indicatori e strumenti di valutazione delle performance, funzioni dei Tutor;
- contratti formativi, dossier, portfolio;
- indirizzi per l'attività di laboratorio professionale e resoconti scritti;
- libretto triennale dove lo studente documenta la frequenza e le sedi di Tirocinio.

Prerequisiti di accesso al Tirocinio

Lo studente deve aver ottemperato agli obblighi di Sorveglianza Sanitaria per accedere al Tirocinio.
Gli studenti iscritti al primo anno di corso, prima di iniziare le esperienze di Tirocinio, sono messi a conoscenza, con interventi formativi teorici specifici, della prevenzione dei rischi e sicurezza nei luoghi del Tirocinio. Essi dovranno di conseguenza attestare al Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio l'avvenuta informazione sulla sicurezza (D.Lgs. n. 81/2008) e sulla privacy (Regolamento UE 2016/679 e D.Lgs. n. 196 /2009)). Ai medesimi adempimenti sono tenuti anche gli studenti gli iscritti agli anni successivi al primo trasferiti da altri Atenei.

Altri obblighi formativi

In conformità a quanto previsto dall'articolo 10, comma 5, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, oltre alle attività formative qualificanti, il piano degli studi prevede i seguenti obblighi formativi:

- Attività formative autonomamente scelte dallo studente ("insegnamenti a scelta") per 6 CFU;
- Altre attività per 6 CFU;
- Tirocini formativi (Tirocinio professionalizzante) per 60 CFU;
- Laboratori professionali per 3 CFU;
- Attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio per 3 CFU.

Le attività formative autonomamente scelte dallo studente ("**insegnamenti a scelta**") mirano ad arricchire il percorso formativo dello studente, consentendogli di approfondire specifici argomenti e questioni già trattati nei corsi integrati ovvero di espandere i suoi interessi scientifici e culturali a tematiche e materie di altri corsi di studio attivati dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia. A tal fine lo studente può scegliere liberamente di inserire nel proprio piano degli studi tutti gli insegnamenti a scelta proposti dal Consiglio della struttura didattica ovvero, previa verifica della coerenza con il percorso formativo da parte del Consiglio della struttura didattica, insegnamenti a scelta inseriti nei piani degli studi degli altri corsi di laurea attivati dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia o da altre Facoltà dell'Ateneo.

L'offerta formativa degli insegnamenti a scelta approvata dal Consiglio della struttura didattica con l'indicazione dei CFU attribuiti a ciascuna attività è visualizzabile dallo studente all'inizio dell'anno accademico nella sua pagina personale iCatt.

Nella programmazione didattica il Consiglio della struttura didattica competente assicura che gli insegnamenti a scelta non si sovrappongono alle attività curriculari, fatta eccezione per motivate deroghe approvate.

Per ogni insegnamento a scelta istituito, il Consiglio della struttura didattica nomina un docente responsabile al quale sono affidate la verifica della presenza e la valutazione dello studente.

Le modalità della verifica del profitto degli insegnamenti a scelta sono definite dai docenti incaricati e possono consistere in colloqui, relazioni scritte, questionari.

Per ogni insegnamento a scelta la verifica del profitto viene effettuata da una commissione costituita secondo le modalità stabilite dal Consiglio della struttura didattica. Le valutazioni degli insegnamenti a scelta positivamente superati dallo studente concorrono a formare un'unica valutazione finale, espressa in trentesimi, che concorre alla determinazione del voto finale di laurea.

Le **"altre attività"** consistono in seminari, convegni scientifici, conferenze su argomenti di interesse scientifico, corsi di aggiornamento, corsi interattivi a piccoli gruppi. Ai fini del riconoscimento dei CFU corrispondenti sono necessari la positiva valutazione del Consiglio della struttura didattica competente sulla valenza formativa dell'evento e la presentazione da parte dello studente di idonea certificazione relativa alla partecipazione all'evento.

L'attività di **tirocinio professionalizzante** ha come obiettivo principale quello di sviluppare le competenze professionali, relazionali e comportamentali, il ragionamento diagnostico e il pensiero critico connessi al profilo professionale, nonché lo sviluppo dell'identità e dell'appartenenza professionale. Il tirocinio professionalizzante è svolto sotto la guida e la supervisione di tutor clinici e didattici, coordinati dal Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio, che si assumono la responsabilità di facilitare e ottimizzare il processo di apprendimento. Nel corso del tirocinio lo studente è immerso in un contesto lavorativo contraddistinto da una variabilità di situazioni in cui ha la possibilità di sperimentare le proprie competenze professionali con progressiva assunzione di responsabilità.

Al termine di ciascun anno accademico una commissione presieduta dal Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio e da tutor professionali e clinici valuta e certifica attraverso l'esame di tirocinio l'apprendimento professionale raggiunto dallo studente. Tale valutazione, espressa in trentesimi, è complessiva e include:

- i dati sul percorso di tirocinio dello studente, risultanti dalle schede di valutazione compilate dal/dai tutor cui lo studente è affidato;
- elaborati scritti e/o piani di assistenza su casi clinici;
- l'esame di tirocinio, che consiste in una prova pratica con simulazione di *setting* assistenziali in area neurologica, ortopedica, pediatrica e geriatrica per la valutazione delle competenze cliniche e delle abilità tecnico professionali acquisite dallo studente.

I **laboratori professionali** sono finalizzati a potenziare la preparazione professionalizzante pertinente allo specifico profilo: essi mirano a far acquisire allo studente abilità tecnico-pratiche e relazionali in contesti di laboratorio protetti prima di sperimentarsi nei servizi e direttamente sui pazienti, al fine di ridurre l'impatto emotivo con le situazioni reali e a garanzia della sicurezza dei pazienti. Sono realizzati in ambienti attrezzati e prevedono la partecipazione di piccoli

gruppi di studenti.
La **prova finale** ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale e si compone in due parti, una prova pratica e l'elaborazione di una tesi scritta, secondo le modalità descritte dall'articolo 10 del presente Regolamento. Lo studente ha la possibilità di contribuire in maniera autonoma alla stesura di un articolo sul proprio lavoro.

PRESENTAZIONE DEL PIANO DEGLI STUDI: OPZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE AUTONOMAMENTE SCELTE DALLO STUDENTE

Lo studente è tenuto a effettuare l'opzione per le attività formative autonomamente scelte ("insegnamenti a scelta") annualmente, in sede di presentazione del piano degli studi sul portale Esse3 entro i termini perentori di seguito indicati:

- **matricole** (*rectius:* studenti iscritti al I anno di corso)**: 15 dicembre 2020**
- **studenti iscritti ad anni di corso successivi al primo: 15 novembre 2020**

Decorsi i termini sopra indicati, agli studenti che abbiano effettuato l'opzione entro i ridetti termini non sarà più consentita alcuna variazione delle scelte in precedenza espresse.

In sede di presentazione del piano degli studi lo studente può indicare esclusivamente gli insegnamenti a scelta che vengono proposti ed erogati nell'anno di corso cui prende iscrizione; non può effettuare scelte per anni successivi.

Le attività opzionali optate da un numero inferiore a 5 studenti potrebbero non essere attivate. Gli studenti che abbiano espresso opzioni per tali attività saranno invitati a esprimere una nuova preferenza anche oltre i termini sopra indicati.

PROGRESS TEST

Il Progress Test è uno strumento per verificare la progressiva acquisizione delle conoscenze e delle capacità di ragionamento clinico degli studenti nel proprio percorso di studio. Può essere effettuato, a discrezione del Coordinatore della struttura didattica, nei tre anni di corso da ogni singolo Corso di Laurea.
La partecipazione al Progress Test non è obbligatoria, ma fortemente raccomandata a tutti gli studenti. Per la partecipazione al Progress Test sono attribuiti CFU.

VERIFICHE DEL PROFITTO

Lo studente acquisisce i CFU previsti per ciascuna attività formativa a seguito del superamento di un esame ovvero delle altre forme di verifica dell'apprendimento previste.
Tutte le verifiche del profitto sono sempre pubbliche, individuali e svolte in condizioni atte a garantire l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione dello studente.
Ogni titolare d'insegnamento è tenuto a indicare, prima dell'inizio dell'anno accademico, e contestualmente alla programmazione didattica, il programma e le specifiche modalità di svolgimento della verifica del profitto previsti per il suo insegnamento. I programmi degli insegnamenti sono pubblicati sul sito web dell'Ateneo alla pagina https://roma.unicatt.it/polo-studenti-e-didattica-programmi-dei-corsi-e-orari-delle-lezioni
Le Commissioni per gli esami di profitto sono costituite da almeno due componenti, uno dei quali è il titolare dell'insegnamento. Nel caso di esame comune a più moduli integrati di insegnamento, fanno parte della Commissione tutti i docenti incaricati dei moduli.
L'iscrizione agli esami deve essere effettuata nel termine massimo di 4 giorni dalla data dell'appello previsto, attraverso il portale iCatt . Laddove lo studente decida di non sostenere l'esame a cui si è precedentemente iscritto, può annullare l'iscrizione entro 4 giorni dall'appello. L'esame di profitto deve essere sostenuto nel rispetto delle propedeuticità previste dal piano degli studi.
Negli esami di profitto, la votazione finale è espressa in trentesimi. L'esame si considera superato ai fini dell'attribuzione dei CFU se lo studente ottiene un punteggio di almeno 18/30. La lode può essere attribuita a discrezione della Commissione d'esame in caso di punteggio almeno pari a 30/30.
Al termine della prova d'esame il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione. Durante lo svolgimento della prova d'esame, lo studente può ritirarsi senza conseguenze per la sua carriera. L'avvenuta partecipazione dello studente alla prova d'esame viene sempre registrata.
I docenti titolari di corsi integrati o di moduli possono organizzare degli esoneri per la verifica delle conoscenze e competenze acquisite la cui valutazione concorre alla formazione della votazione finale. Per i corsi integrati e i moduli per cui sono organizzati esoneri, lo studente può scegliere di sostenere l'esonero ovvero di sostenere esclusivamente l'esame finale.
I docenti titolari di corsi integrati o di moduli possono avvalersi anche di verifiche *in itinere* per valutare l'andamento del corso. Le verifiche *in itinere* non possono in alcun caso sostituire l'esame finale.
Un esame verbalizzato con esito positivo non può essere ripetuto. La Commissione può prevedere che un esame non superato non possa essere sostenuto nuovamente prima che sia trascorso un periodo minimo di tempo, comunque non superiore a 4 settimane.
È consentito allo studente di ritirarsi prima della conclusione della prova d'esame. In caso di valutazione positiva è consentito allo studente di rinunciare al voto conseguito fino al momento antecedente alla verbalizzazione. Qualora lo studente abbia conseguito una valutazione negativa, la relativa trascrizione sul verbale non è riportata sul libretto universitario dello studente e sulla sua carriera universitaria e viene utilizzata a soli fini statistici.
Il giorno dell'esame lo studente deve presentare il badge e un documento d'identità in corso di validità.
Lo studente è ammesso agli esami di profitto solo se in regola con il pagamento delle tasse e contributi universitari e l'iscrizione agli esami secondo le regole previste.

L'esame sostenuto in difetto delle propedeuticità previste dal piano degli studi verrà annullato.

PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO

La prova finale ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale. È organizzata, con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero della Salute, in due sessioni definite a livello nazionale, autunnale e primaverile.
In conformità con l'art. 7 D.I. del 19 febbraio 2009, la prova finale si compone di due parti:

a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
b) redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

Le due parti sono oggetto di distinta valutazione e concorrono entrambe alla determinazione del voto finale di laurea. Esse si svolgono di norma in due giornate distinte. Laddove si svolgano nella stessa giornata, è necessario in ogni caso assicurare una congrua distanza temporale tra la prova pratica e la dissertazione della tesi al fine di assicurare ai candidati la comunicazione degli esiti ottenuti nella prima.

In conformità con le circolari esplicative MUR/Ministero della Salute, la **prova pratica** può svolgersi secondo due modalità alternative:

1) simulazione pratica, strutturata in modo da consentire al laureando di dimostrare di avere acquisito le conoscenze e le abilità pratiche, tecniche e relazionali attese inserite nel contesto operativo previsto dallo specifico profilo professionale;
2) prova con domande a risposta chiusa e a risposta aperta su casi clinici o situazioni paradigmatiche della pratica professionale.

Entrambe le modalità potranno essere integrate con un colloquio ove la Commissione, in accordo con gli Ordini Professionali/Associazioni di categoria, lo ritenesse necessario.
Per la valutazione della prova pratica la Commissione può attribuire un punteggio da 0 (insufficiente) a 5 punti.
La prova si intende superata con il punteggio minimo di 1.
In caso di valutazione insufficiente della prova pratica l'esame si ritiene non superato: il candidato non può pertanto accedere alla dissertazione della tesi e dovrà ripetere l'esame nella sessione successiva.

L'**elaborato di tesi** è redatto dal laureando con la direzione scientifica di un docente del corso di laurea (relatore) con il quale viene definito il progetto di lavoro, che deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale. La dissertazione dell'elaborato di tesi avviene in seduta pubblica.
Per la valutazione dell'elaborato finale la Commissione può attribuire un punteggio da 0 (insufficiente a5 punti. Sono oggetto di valutazione il livello di approfondimento del lavoro svolto, il contributo critico del laureando, l'accuratezza della metodologia adottata per lo sviluppo della tematica e la qualità della presentazione.
Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi. Consegue il titolo finale il laureando che superi la prova finale (prova pratica ed elaborato di tesi) con una votazione complessiva non inferiore a 66/110.

Il **voto di laurea** viene calcolato sommando:

- la **media ponderata degli esami di profitto** svolti durante il percorso formativo. La media ponderata viene calcolata dividendo per il numero totale di CFU (180) la sommatoria dei prodotti tra il voto di ciascun esame (**esclusi gli esami di Lingua Inglese e di Teologia**) per il numero di CFU a esso assegnato; il risultato ottenuto è diviso per 3 e moltiplicato per 11;

- il punteggio derivante dalla **media conseguita negli esami di Teologia**, calcolato secondo quanto indicato nella tabella in calce:

≤ 24/30	+ 0,1 punto
≥25/30 ≤ 29/30	+ 0,2 punti
30/30	+ 0,3 punti

- il punteggio attribuito nella **prova finale** (fino a 5 punti per la prova pratica e fino a 5 punti per l'elaborato di tesi per un **massimo di 10 punti complessivi**);

- un **punteggio aggiuntivo** attribuito dalla Commissione di laurea, **fino a un massimo di 2 punti**, che tiene conto delle eventuali attività didattiche svolte all'estero e delle lodi ottenute negli esami di profitto, calcolato secondo quanto indicato nella tabella in calce:

Attività didattiche svolte all'estero	per ogni mese certificato svolto all'estero per studio o per tirocinio per la partecipazione a un programma Erasmus o di mobilità internazionale	+ 0,5 punti
Percorso formativo	lodi ottenute negli esami di profitto	+ 0,1 punto per ogni lode fino a un massimo di 0,5 punti

La lode può essere attribuita, su decisione unanime della Commissione, al candidato che raggiunge un punteggio complessivo pari almeno a 112/110.

Adempimenti per l'ammissione all'esame di laurea

Ai fini dell'ammissione all'esame finale il laureando dovrà osservare i seguenti adempimenti:
- presentazione del progetto di tesi al relatore;
- inserimento del titolo definitivo della tesi sulla pagina dedicata iCatt ;
- assegnazione della tesi da parte del relatore;
- approvazione della tesi da parte del relatore;
- inserimento della domanda di ammissione all'esame di laurea;
- consegna di due copie della tesi (l'una destinata al relatore e l'altra al correlatore) dattiloscritte e rilegate a libro, entro i termini e secondo le modalità previsti dalla Facoltà;
- consegna al Polo studenti del libretto universitario e del badge.

Tutte le informazioni relative agli adempimenti per l'ammissione all'esame di laurea saranno rese note sulla pagina personale iCatt .

I laureandi che, per qualsiasi motivo, siano impossibilitati a laurearsi nella sessione per la quale hanno presentato domanda hanno l'obbligo di avvertire tempestivamente il relatore della tesi e il Polo studenti e sono tenuti a presentare una nuova domanda di ammissione all'esame di laurea per partecipare alla sessione successiva.

Avvertenze

1. Nessun laureando potrà essere ammesso all'esame di laurea se non avrà rispettato le date di scadenza pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà.
2. I laureandi devono aver sostenuto e verbalizzato tutti gli esami alla data di scadenza della consegna del libretto universitario.
3. Lo *status* di laureando si acquisisce all'atto di presentazione della domanda di laurea per un determinato appello di laurea, avendone i requisiti. Lo studente che ritiene certo il conseguimento della laurea entro l'ultimo anno accademico di iscrizione non è tenuto ad iscriversi all'anno accademico successivo né, pertanto, a versare il bollettino della prima rata e dovrà provvedere, se conclude gli studi entro la sessione straordinaria febbraio/marzo, al pagamento di un apposito "contributo di funzionamento per laurea conseguita in appelli straordinari" e cioè appelli riferiti all'anno accademico precedente ma che si svolgono nel nuovo anno

accademico.
Le informazioni sul “contributo di funzionamento per laurea conseguita in appelli straordinari” sono consultabili nella “Normativa tasse e contributi”, al link https://offertaformativa.unicatt.it/tasse-e-contributi

NORME GENERALI PER L'IMMATRICOLAZIONE

Titoli di studio richiesti

In forza dell'art. 6 del D.M. n. 270/2004, possono immatricolarsi ai corsi di laurea istituiti presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore:

- i soggetti in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado di durata quinquennale ovvero di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado che dia accesso all'Università;
- i possessori di titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo per l'ammissione alle università italiane secondo le disposizioni emanate per ogni anno accademico dal Ministero dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e con il Ministero dell'Interno consultabili al link: https://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/

Gli studenti possessori di titolo di studio estero interessati all'immatricolazione dovranno rivolgersi alla Segreteria dedicata in ciascuna Sede.

Contemporanea iscrizione all'università e a corsi di studio dell'alta formazione artistica e musicale (AFAM)

Ai sensi dell'art. 29, comma 21, L. n. 240/2010 è consentita contemporanea iscrizione a corsi di studio presso le Università e presso gli Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutici secondo le modalità indicate dal D.M. 28 settembre 2011. L'acquisizione dei crediti formativi nelle attività formative svolte per ciascun anno accademico nelle due istituzioni, non può superare il limite complessivo di 90 per anno. Chi intendesse avvalersi di questa facoltà dovrà presentare un piano di studi in accordo con gli organi delle strutture didattiche competenti dei rispettivi enti.

Modalità e documenti

Gli studenti che intendano iscriversi per la prima volta all'Università Cattolica devono prendere visione di quanto stabilito nel bando di concorso. Tutte queste informazioni sono contenute, ogni anno, nel bando che viene pubblicato sul sito internet dell'Ateneo http://roma.unicatt.it
Le immatricolazioni ai corsi di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico della Facoltà di Medicina e Chirurgia "A. Gemelli" sono subordinate al superamento di una prova di ammissione.

Rinnovo iscrizione

Per il rinnovo dell'iscrizione è necessario pagare la prima rata delle tasse universitarie. L'Università verifica l'avvenuto pagamento tramite circuito bancario. Il mancato pagamento delle rate previste comporterà l'impedimento a progredire nella carriera universitaria, all'iscrizione agli appelli degli esami di profitto o all'esame di laurea. La regolarità amministrativa viene ripristinata con il pagamento della rata prevista e dell'indennità di mora.
Il pagamento della prima rata produce immediatamente gli effetti dell'iscrizione all'anno accademico. Ai sensi dell'art. 4, comma 8, del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica, la rata non è in alcun caso rimborsabile, né l'iscrizione può essere annullata.
Tutte le informazioni utili su tasse e contributi universitari sono riportate nella "Normativa tasse e contributi", consultabile alla pagina http://www.unicatt.it/iscriversi-tasse-e-contributi

Lo studente che non sia in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi non può:
- essere iscritto ad alcun anno di corso;
- essere ammesso agli esami;
- ottenere il passaggio ad altro corso di laurea;
- ottenere il trasferimento ad altra Università;
- ottenere certificati d'iscrizione.

Lo studente che riprenda gli studi dopo averli interrotti per uno o più anni accademici è tenuto a pagare le tasse e i contributi dell'anno accademico nel quale riprende gli studi, mentre per gli anni relativi al periodo di interruzione è tenuto a corrispondere una tassa di ricognizione.
Lo studente che, riprendendo gli studi all'inizio dell'anno accademico, chieda di poter accedere agli appelli di esame calendarizzati per i frequentanti dell'anno accademico precedente, è tenuto a versare, inoltre, un contributo aggiuntivo.

Studenti fuori corso

Sono iscritti come fuori corso gli studenti che abbiano sostenuto tutti gli esami previsti nel piano di studi ma non abbiano conseguito il titolo accademico entro l'ultima sessione di laurea utile per l'anno di iscrizione regolare.

RINUNCIA AGLI STUDI

In forza di quanto previsto dall'art. 10 del Regolamento Didattico di Ateneo, gli studenti hanno facoltà di rinunciare agli studi intrapresi in qualsiasi momento dell'anno. La rinuncia è irrevocabile e deve essere manifestata con atto scritto in modo chiaro ed esplicito senza l'apposizione sulla medesima di condizioni, termini e clausole che ne limitino l'efficacia. A coloro che hanno rinunciato agli studi potranno essere rilasciati certificati relativamente alla carriera universitaria precedentemente percorsa in condizione di regolarità amministrativa.
Lo studente che intenda rinunciare agli studi deve stampare il modulo di rinuncia in duplice copia (scaricabile tramite il sito http://roma.unicatt.it), apporvi la marca da bollo secondo il valore vigente e consegnare al Polo Studenti la domanda di rinuncia, il libretto e il badge.
Lo studente che rinuncia agli studi ha l'obbligo di pagare le tasse e i contributi scaduti all'atto della presentazione della domanda di rinuncia.

SOSPENSIONE TEMPORANEA DELLA CARRIERA

In forza di quanto previsto dall'art. 9, comma 4, del Regolamento Didattico di Ateneo, gli studenti regolarmente iscritti a un corso di studio hanno diritto, a domanda, di sospendere temporaneamente la carriera relativa al corso medesimo per iscriversi e frequentare, avendone titolo, un master universitario, una scuola di specializzazione, un dottorato di ricerca. Al termine della sospensione gli studenti possono riprendere il corso di studio interrotto a condizione che il corso stesso sia ancora attivo.

CESSAZIONE DELLA QUALITÀ DI STUDENTE

In forza di quanto previsto dall'art. 10 del Regolamento Didattico di Ateneo, a decorrere dall'anno accademico 2009/2010 non possono prendere iscrizione a un nuovo anno accademico e, pertanto, cessano dalla qualità di studente, gli studenti che non abbiano preso regolare iscrizione per cinque anni accademici consecutivi o gli studenti che, trascorsa la durata normale del corso di studi, non abbiano superato esami per cinque anni accademici consecutivi. La predetta disposizione non si applica agli studenti che debbano sostenere solo l'esame di laurea ovvero che abbiano conseguito tutti i crediti a eccezione di quelli previsti per la prova finale.
L'eventuale periodo di sospensione temporanea della carriera non è computato ai fini della cessazione della qualità di studente.

PASSAGGIO AD ALTRO CORSO DI LAUREA

In forza dell'art. 9 del Regolamento Didattico di Ateneo, salvo quanto diversamente disposto dal Senato Accademico, su proposta del Consiglio di Facoltà interessato, gli studenti, in qualunque anno di corso, possono chiedere il passaggio ad altro corso di studi attivato presso l'Università Cattolica, presentando domanda al Rettore nel periodo stabilito annualmente dal Rettore. Il Rettore può accordare il passaggio ad altro corso di studi oltre tale data, quando ritenga che la richiesta sia adeguatamente motivata.
Gli studenti interessati a passare ad altro corso di laurea dell'Università Cattolica sono invitati a consultare gli avvisi esposti agli albi di Facoltà e sul sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di presentazione della documentazione necessaria al Polo Studenti.

TRASFERIMENTI

Trasferimento ad altra Università

Lo studente in condizione di regolarità amministrativa può trasferirsi ad altra Università, previa consultazione dell'ordinamento degli studi della medesima, dal 15 luglio al 31 ottobre di ogni anno (salvo scadenza finale anteriore al 31 ottobre per disposizioni dell'Università di destinazione) presentando al Polo studenti apposita domanda.
Lo studente che richieda il trasferimento ad altro Ateneo oltre il termine fissato dalla normativa e comunque non oltre il 31 dicembre è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento direttamente proporzionale al ritardo di presentazione dell'istanza. Il trasferimento non potrà comunque avvenire in assenza del nulla osta dell'Università di destinazione.
Per ottenere il trasferimento lo studente deve previamente:

1. verificare tramite iCatt la propria carriera e segnalare al Polo studenti eventuali rettifiche o necessità di integrazione di dati;
2. richiedere un certificato degli esami superati al Polo studenti.

Alla domanda, cui va applicata marca da bollo secondo il valore vigente, devono essere allegati:

1. libretto universitario (se rilasciato in formato cartaceo);
2. badge;
3. certificato degli esami superati;
4. dichiarazione, resa su apposito modulo da ritirare al Polo studenti, di:

a. non avere libri presi in prestito dalla Biblioteca dell'Università e dal Servizio Prestito libri di EDUCatt;
b. non avere pendenze con l'Ufficio Assistenza di EDUCatt (per esempio pagamento retta Collegio, restituzione rate assegno di studio universitario, restituzione prestito d'onore, etc.);
c. non avere pendenze relative a tasse e contributi universitari scaduti all'atto della presentazione della domanda di trasferimento;
d. quietanza dell'avvenuto versamento del diritto di segreteria previsto.

A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è più consentito sostenere alcun esame.
Gli studenti trasferiti ad altra Università non possono far ritorno all'Università Cattolica prima che sia trascorso un anno dalla data del trasferimento. Gli studenti che ottengono l'autorizzazione a ritornare all'Università Cattolica sono ammessi all'anno in cui danno diritto gli esami superati indipendentemente dall'iscrizione ottenuta precedentemente. Saranno tenuti inoltre a superare quelle ulteriori prove integrative che il Consiglio della Facoltà competente ritenesse necessarie per adeguare la loro preparazione a quella degli studenti dell'Università Cattolica.

Trasferimento da altra Università

Gli Organi competenti deliberano, conformemente alle disposizioni regolamentari interne, le modalità di accesso ai corsi di studio a numero programmato, condizionando il trasferimento agli anni successivi al primo, oltre che alla effettiva sussistenza di posti disponibili per l'anno di riferimento, al superamento di apposita selezione ovvero al rispetto dei criteri indicati dal bando di concorso o dalle norme di ammissione.
Il Presidente del Consiglio di corso di laurea nomina la Commissione di valutazione per il riconoscimento della carriera pregressa dello studente proveniente da altro Ateneo.

ISCRIZIONE A CORSI SINGOLI

Secondo quanto previsto nell'art. 11 del Regolamento didattico di Ateneo, per ciascun anno accademico le iscrizioni ai corsi singoli sono disciplinate secondo le seguenti categorie:

1. studenti iscritti a Università estere nel rispetto, per i cittadini stranieri, della normativa vigente;
2. studenti iscritti a corsi di studi presso Università italiane preventivamente autorizzati dal Consiglio della struttura didattica competente dell'Ateneo di appartenenza;
3. chiunque, già in possesso di diploma di laurea o di laurea magistrale, per il completamento del curriculumseguito;
4. chiunque interessato, non rientrante nelle categorie di cui ai punti precedenti, in possesso dei titoli necessari per l'iscrizione al corso di studi cui afferisce il corso singolo, previamente autorizzato dal Consiglio della struttura didattica competente;
5. chiunque interessato, non in possesso dei titoli di cui al punto d), previamente autorizzato dal Consiglio della struttura didattica competente.

Ciascuno studente può iscriversi a corsi singoli corrispondenti a un numero di crediti formativi universitari stabilito dal Consiglio della struttura didattica competente e, di norma, non superiore a 30 per anno accademico, per non più di due anni accademici; eventuali deroghe sono deliberate, su istanza motivata, dal Consiglio della struttura didattica competente. L'importo del contributo per l'iscrizione è determinato dal Consiglio di amministrazione.
Gli iscritti a corsi singoli possono sostenere gli esami relativi a tali corsi di norma entro gli appelli dell'anno accademico di rispettiva frequenza.
Alla fine del corso possono essere rilasciati certificati attestanti la frequenza e gli esami eventualmente sostenuti. I Consigli delle strutture didattiche competenti deliberano nel rispetto delle norme stabilite dal Senato accademico le modalità per la convalida degli esami sostenuti e le frequenze maturate a titolo di corsi singoli ai fini dell'eventuale carriera universitaria. A tali fini non sono convalidabili gli esami e le frequenze degli iscritti di cui alla lettera e) del primo comma.

EDUCatt

EDUCatt è la Fondazione senza fini di lucro cui è affidata l'attuazione degli interventi destinati a favorire l'accesso, la frequenza e la regolarità degli studi attraverso la gestione dei servizi relativi al diritto allo studio universitario. La Fondazione eroga servizi concepiti per rendere più agevole e fruttuoso il percorso degli studi, operando nei seguenti ambiti:

- **Accoglienza studenti e aiuti economici:** oltre all'accoglienza degli studenti e all'illustrazione dei servizi disponibili per gli studenti, EDUCatt offre borse di studio, sovvenzioni straordinarie e altri aiuti economici agli studenti capaci e meritevoli, nonché l'opportunità di collaborare con la Fondazione attraverso un contratto di lavoro compatibile con lo studio (Progetto Studentwork).
- **Soluzioni abitative:** EDUCatt dispone di un network per fornire agli studenti fuorisede la formula abitativa più adatta secondo le specifiche esigenze (Collegi e Residenze Universitarie, *accomodation on demand*, piattaforme di *housing*).

Per la sede di Roma sono previsti quattro Collegi nel Campus, otto Residenze in città, una foresteria per l'accommodation on demand, nonché la possibilità di accedere alle risorse digitali per la ricerca di alloggio (housingnetwork).

- **Ristorazione:** EDUCatt propone un'offerta alimentare disegnata sul profilo dell'utenza universitaria e intende orientare gli studenti a un'alimentazione corretta ed equilibrata.

Nella sede di Roma sono presenti due mense, un bar e un punto ristoro all'interno del Campus. Sono inoltre allestite delle Aree myfood per gli studenti che portano il pasto da casa. Gli studenti possono altresì accedere alla mensa presente all'interno del Policlinico Gemelli.

- **Assistenza sanitaria e consulenza psicologica:** EDUCatt offre agli studenti la possibilità di accedere a prestazioni infermieristiche, visite mediche specialistiche e generali, servizi di assistenza psicologica per orientare e risolvere le situazioni di disagio durante il percorso di studio.
- **Libri, soluzioni e strumenti:** EDUCatt produce e distribuisce libri e materiali didattici elaborati dai docenti dell'Ateneo specificamente concepiti per i CdS offerti; offre un servizio di prestito gratuito e di deposito usato per la vendita nonché un HUB digitale che garantisce soluzioni digitali per lo studio (per esempio ebook distribuiti sulle principali piattaforme online) e di prestito digitale. La Fondazione prevede altresì il prestito di supporti digitali e *devices* per lo studio (computer portatili e *tablet*).

Per i CdS della sede di Roma sono disponibili oltre 1.000 ebook, distribuiti sulle principali piattaforme online, l'accesso a MLOL e Pandoracampus per il prestito digitale di ebook, quotidiani e contenuti multimediali.

- **SportInCampus:** EDUCatt offre agli studenti dei percorsi per il benessere integrale della persona, in cui l'attività sportiva è anche occasione di incontro e di condivisione di valori.

Sono a disposizione degli studenti della sede di Roma due campi da tennis, un campo da calcio a 5, un campo da calcio a 11 e un campo da basket/pallavolo anche al coperto.

Per approfondimenti è possibile consultare il sito web: https://educatt.unicatt.it/

SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI CON DISABILITA' E DIAGNOSI DI DSA

Presso il Polo Studenti è istituita la Segreteria dei Servizi per l'integrazione degli studenti con disabilità e con DSA che accompagna nell'esperienza universitaria gli studenti con disabilità e con diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) sostenendone il percorso dalle prime fasi di orientamento fino al conseguimento della laurea attraverso il supporto tecnico-amministrativo e quello didattico di personale pedagogico specializzato.

Il supporto tecnico amministrativo consiste in:
- gestione delle pratiche amministrative;
- servizio di accompagnamento degli studenti con disabilità alle lezioni compatibilmente con il numero delle richieste;
- mediazione sul materiale didattico.

Il supporto didattico consiste in:
- orientamento delle matricole: agli studenti con disabilità e diagnosi di DSA è fornito sostegno nella scelta del corso di studi e nella fase iniziale della frequenza delle attività didattiche attraverso informazioni e strategie utili per intraprendere il percorso universitario;
- servizio di consulenza pedagogica: attraverso colloqui individuali e incontri di gruppo si individuano i bisogni didattici specifici degli studenti con disabilità e diagnosi di DSA per la frequenza dei corsi e il superamento degli esami e delle verifiche del profitto.

Gli studenti con disabilità e con diagnosi di DSA accedono ai suddetti servizi di supporto presentando alla Segreteria dei Servizi per l'integrazione degli studenti con disabilità e con DSA uno dei seguenti documenti in corso di validità:

- verbale d'invalidità civile di cui agli artt. 1 e 2 D.L. 1 luglio 2009, n. 78
- verbale di accertamento dell'handicap di cui all'art. 4 L. 5 febbraio 1992, n. 10
- certificazione rilasciata da non più di 3 anni da strutture del SSN o da strutture e specialisti accreditati dallo stesso attestante la diagnosi di uno dei disturbi specifici dell'apprendimento di cui alla L. n. 170/2010 – dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia – e gli adeguati codici nosografici.

Possono inoltre fare richiesta di supporto gli studenti con disabilità temporanee, previa presentazione della certificazione medica attestante la disabilità temporanea (per esempio: frattura di un arto).

Presso la **Scuola Superiore Provinciale di Sanità Claudiana di Bolzano** sono attivi il servizio di Consulenza psicologica (psy-online@claudiana.bz.it) che, oltre a fornire consulenza psicologica per gli studenti, è finalizzato a indicare metodi di studio efficaci e a fornire sostegno nella stesura della tesi, nonché a erogare docenza nell'ambito della psicologia e della comunicazione e l'Unità di Consulenza Claudiana (uc@claudiana.bz.it), che supporta studenti e studentesse con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) al momento dell'immatricolazione e durante tutto il percorso di studi, assicurando misure di supporto ed eventuali adattamenti personalizzati, in considerazione della grande variabilità delle tipologie di disabilità e DSA, delle diverse caratteristiche dei singoli studenti e delle specificità delle singole discipline e alle finalità dei corsi di studio.

SERVIZIO LINGUISTICO DI ATENEO (SELDA)

L'Università Cattolica, tramite il Servizio Linguistico di Ateneo (SeLdA), offre ai propri studenti di tutte le Facoltà l'opportunità di verificare o acquisire le competenze linguistiche previste nel proprio percorso formativo.

Organizzazione didattica dei corsi di lingua

Il SeLdA organizza corsi di inglese generale della durata prevista dal piano di studio di ogni Corso di Laurea, sui livelli A2, B1, B1+ e B2+. Per consultare il livello da raggiungere per i singoli corsi di laurea, la descrizione dei singoli livelli e il programma, si consiglia di consultare il sito del Servizio Linguistico (https://roma.unicatt.it/servizi-servizio-linguistico-selda).
Laddove previsto dal piano degli studi il SeLdA organizza inoltre corsi e seminari di inglese scientifico.
Agli studenti che risultassero esonerati dal corso di lingua inglese generale si consiglia di scaricare il programma d'esame e seguire attentamente gli avvisi nella bacheca del SeLdA. Si consiglia inoltre di consultare regolarmente il sito del Servizio Linguistico per gli aggiornamenti sui corsi curriculari ed extracurriculari.
Il SeLdA riconosce i certificati internazionali come esame di idoneità del primo anno. Gli studenti sono invitati a consultare l'elenco dei certificati riconosciuti e fare la domanda per il riconoscimento allo sportello del Polo Studenti. Il modulo per la domanda può essere scaricato dal sito del Servizio Linguistico.
La frequenza dei corsi di lingua inglese è obbligatoria (tranne che per gli studenti risultati esonerati dal corso). Gli studenti che dovessero superare le assenze concesse dovranno ripetere il corso l'anno accademico successivo. Si consiglia agli studenti di fare uso del laboratorio linguistico che si trova al Polo Universitario "Giovanni XXIII".
Il Servizio Linguistico offre inoltre dei corsi extracurriculari a pagamento in inglese, francese, spagnolo e tedesco.

La dott.ssa Gerit Berger, coordinatrice del SeLdA Roma, può essere contattata tramite e-mail all'indirizzo di posta elettronica gerit.berger@unicatt.it

CORSI DI TEOLOGIA

Nel piano degli studi è prevista la frequenza ai corsi di Teologia, per offrire una conoscenza motivata, ragionata e organica della fede cattolica. Il programma si svolge nei tre anni in ragione di 3 ore settimanali per 12 settimane e si articola nelle tematiche seguenti:
Teologia 1: Questioni fondamentali: la fede cristologica e la Sacra Scrittura
Teologia 2: Questioni di antropologia teologica ed ecclesiologia
Teologia 3: Questioni teologiche di etica e morale cristiana

Docenti e programmi dei corsi

Per informazioni sui docenti e sui programmi dei corsi di Teologia, si consulti la pagina personale del docente.

SERVIZI INFORMATICI

Pagina personale dello studente (iCatt)

iCatt è la pagina personale dello studente inserita sulla piattaforma Blackboard. Su iCatt sono disponibili i servizi di segreteria e le informazioni relative alla didattica (orari dei corsi, appelli d'esame, avvisi, etc…). La sezione relativa alla segreteria online consente di visionare il piano degli studi, verificare gli esami sostenuti e quelli da sostenere, iscriversi agli appelli e inserire o modificare i dati di reddito. Dall'homepage si possono gestire le comunicazioni tra lo studente e il Polo studenti, attraverso le bacheche elettroniche con comunicazioni dirette e personalizzate. Per accedere ad iCatt è necessario collegarsi all'indirizzo http://icatt.unicatt.it e inserire l'account nominale e la password.
In caso di problemi di accesso contattare: gestione.iam@unicatt.it

Pagina personale del docente

Gli studenti possono trovare le informazioni relative ai docenti del proprio Corso di Laurea (e-mail, orario di ricevimento, corsi erogati, programmi dei corsi.) sulla pagina personale del docente, disponibile sul sito internet dell'Ateneo http://docenti.unicatt.it

SORVEGLIANZA SANITARIA

La Sorveglianza Sanitaria, prevista dal D.Lgs. n. 81/2008, è effettuata dal medico competente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore con periodicità annuale a partire dal I anno di corso. Il protocollo di sorveglianza sanitaria comprende la visita medica, accertamenti ematochimici, introdermoreazione secondo Mantoux. Il medico competente potrà disporre degli accertamenti diagnostici aggiuntivi ritenuti utili. Se necessario verrà disposta dal medico competente l'opportuna protezione vaccinale.
In considerazione del fatto che gli studenti fuori corso mantengono una frequenza nei settori lavorativi, pur avendo completato le attività didattiche, la Sorveglianza Sanitaria non si interromperà e verrà mantenuta la periodicità annuale delle visite.
La Sorveglianza Sanitaria riveste carattere di obbligatorietà senza la quale non viene espresso il giudizio di idoneità; un eventuale rifiuto o una mancata presentazione alla visita determina un impedimento alla frequenza dell'attività clinica dello studente, al tirocinio professionalizzante e agli internati. In questa prospettiva l'attestazione dell'avvenuta visita, rilasciata dal medico competente, è propedeutica alla stessa.

GESTIONE CARRIERA E SERVIZI AGLI STUDENTI

È la struttura amministrativa che gestisce la carriera degli studenti e cura l'organizzazione dei Corsi di laurea della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Contatti:
Sede: Istituti Biologici, Largo Francesco Vito, 1 – 00168 Roma
Tel: 06/30154757
E-mail: gestione.carriera.studenti-rm@unicatt.it
PEC: areadidattica.carriera-rm@.ucsc.it
Responsabile: Dott.ssa Francesca Mencarelli

POLO STUDENTI

È il punto di contatto per tutti gli studenti iscritti ai corsi di laurea per informazioni, immatricolazioni, tasse e contributi, gestione carriera, prenotazioni esami e esami finali.
Il Polo studenti osserva il seguente orario:

Lunedì	9.30 15.00
Martedì	9.30 15.00
Mercoledì	9.30 15.00
Giovedì	13.00 16.00
Venerdì	9.30 12.00

Contatti:
Sede: Polo Universitario "Giovanni XXIII", Largo Francesco Vito, 1 – 00168 Roma
Tel: 199.151.129 (servizio a pagamento)
E-mail: area.carriera-rm@unicatt.it
Per qualsiasi tipo di informazione si può utilizzare il modulo "richiesta informazioni", disponibile sulla propria homepage di iCatt.

ALTRE INFORMAZIONI UTILI

Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti è un importante momento di incontro tra docenti e studenti. È un'opportunità che consente di chiarire dubbi riguardo alla materia d'insegnamento e chiedere consiglio su come affrontare al meglio lo studio. Il ricevimento è previsto durante l'anno accademico secondo le indicazioni che vengono rese note da ogni docente nella propria pagina personale.

Servizi per gli studenti

L'Ateneo, in linea con la propria tradizione di attenzione allo studente, mette a disposizione un'ampia offerta di servizi e di iniziative culturali e ricreative. Ciò al fine di agevolare lo studente nel proprio percorso di studi.
Nel sito http://roma.unicatt.it si possono trovare informazioni su:

- Biblioteca documenti.delivery-rm@unicatt.it, Direzione biblioteca biblioteca-rm@unicatt.it tel. 06/30154057;
- Servizio orientamento orientamento-rm@unicatt.it tel. 06/30155720;
- Stage e placement stage.placement-rm@unicatt.it tel.06/30154480 - 4590;
- UCSC International (programmi di mobilità internazionale per gli studenti) ucsc.international-rm@unicatt.it tel. 06/30155819;
- ILAB - Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e Tecnologiche d'Ateneo (corsi ICT e Blackboard) http://blackboard.unicatt.it ;
- SeLdA - Servizio Linguistico d'Ateneo: https://roma.unicatt.it/servizi-servizio-linguistico-selda gerit.berger@unicatt.it tel. 06/30156812;
- Servizi per l'integrazione degli studenti con disabilità e con DSA (c/o Polo studenti) segreteria.disabili-rm@unicatt.it; segreteria.dsa-rm@unicatt.it;
- Ufficio rapporti con il pubblico (URP) urp.universita@rm.unicatt.it tel. 06/30154203;
- EDUCatt – Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università Cattolica del Sacro Cuore info.rm.dsu@edu- catt.it tel. 06/30155708;
- Centro Pastorale centro.pastorale-rm@unicatt.it tel. 06/30154258;
- Collaborazione a tempo parziale degli studenti tutordigruppo-rm@unicatt.it tel. 06/30155723;
- Attività culturali e ricreative.

Tutorato

Il Tutor di gruppo ha il compito di facilitare l'inserimento delle matricole nel mondo dell'università e sostenere gli studenti degli anni successivi in difficoltà. Il Tutor aiuta ad approfondire la conoscenza del corso di laurea, a organizzare il piano di studi, a pianificare esami e sessioni, a individuare una metodologia di studio efficace per gli esami più difficili, a organizzare la formazione di gruppi di studio, a orientarsi tra i diversi servizi offerti dall'Università e a risolvere eventuali problemi amministrativi. E' possibile incontrarlo individualmente e/o telefonicamente negli orari di ricevimento stabiliti pubblicati sul sito, alla pagina https://studenticattolica.unicatt.it/studenti-tutorato-a-roma-medicina-e-chirurgia

Divieti

Nel rispetto della normativa vigente e dei regolamenti interni, in tutti gli ambienti di lavoro dell'UCSC è vietato fumare.Il responsabile dell'applicazione del divieto è il responsabile dei Servizi di Vigilanza e Controllo Accessi, che opera tramite le Guardie Particolari Giurate.

Infortuni sul lavoro

In caso di malore o infortunio che renda opportuno un intervento urgente di carattere sanitario, comporre il numero interno 5555 (Urgenza sanitaria).

Lo studente che subisce un infortunio all'interno della Sede di Roma dell'Università Cattolica del Sacro Cuore è tenuto ad avvisare il diretto responsabile e ad accedere al Pronto Soccorso a rivolgersi al medico di SSN di sua fiducia, qualora egli abbia bisogno di cure. Per le piccole medicazioni, l'infortunato potrà usufruire delle cassette di pronto soccorso di cui sono dotati i diversi uffici.

In ogni caso egli dovrà rispettare la procedura in vigore nell'Ateneo[1] per la gestione dell'infortunio.

La modalità di gestione degli infortuni da post-esposizione biologica, data la specificità del danno e le possibili ripercussioni, richiedono l'attivazione di risorse e modalità differenti rispetto alla gestione degli infortuni in generale; pertanto in questo caso lo studente si dovrà attenere all'Istruzione Operativa emessa dalla Fondazione Policlinico Gemelli*.

Aggressione o furto

In seguito ad un'aggressione o ad un furto il numero telefonico utile da comporre per tali emergenze è lo 06/30153373 Servizio Vigilanza e Controllo Accessi (guardia giurata).

Servizi UCSC di riferimento

Ufficio/Servizio	Numero di telefono 06/3015<…>
Urgenza sanitaria	5555
Centrale gestione emergenze	4000
Servizio Prevenzione e Protezione Università	4256 – 4809
Unità sicurezza antincendio	5311 – 4683
Servizio di vigilanza e controllo accessi	4288
Gestione e manutenzione	5000
Pronto Soccorso	4030 – 4031 – 4034
Fisica Sanitaria	4997 - 4772

Procedura Università Cattolica del Sacro Cuore Sede di Roma denominata "Gestione infortuni"; Istruzione operativa della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli denominata "Gestione post-esposizione occupazionale a materiale biologico".

NORME COMPORTAMENTALI

L'Università Cattolica ha adottato idonee misure, di tipo fisico, logico ed organizzativo, per garantire, nell'espletamento delle proprie prestazioni e servizi, il rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità dei pazienti nonché del segreto professionale. Tra le misure di tipo organizzativo si annoverano specifiche regole di condotta finalizzate a garantire la segretezza delle informazioni sanitarie nell'interesse dei pazienti. Si tratta di norme comportamentali a cui sia il personale sanitario dell'Università Cattolica e sia tutti coloro che a qualsiasi titolo vengono a trattare i dati, e quindi anche gli studenti, devono attenersi nello svolgimento delle proprie attività. Gli studenti sono tenuti all'osservanza di un comportamento non lesivo della dignità e dell'onore e non in contrasto con lo spirito dell'Università Cattolica (*cfr* art.18 bis del Regolamento didattico di Ateneo).
Le norme più significative sono le seguenti:

1. tutte le informazioni di cui si viene in possesso devono essere considerate dati confidenziali e, di norma, soggette al segreto professionale. Pertanto, le singole fasi di lavoro e la condotta da osservare devono consentire di evitare che i dati siano soggetti a perdite e che ai dati possano accedere persone non autorizzate;
2. devono essere svolte le sole operazioni di trattamento necessarie per il perseguimento delle finalità per le quali i dati sono stati raccolti (ossia, prevenzione, diagnosi e cura, e comunque, per la tutela della salute della persona assistita);
3. durante i colloqui con i pazienti occorre adottare comportamenti tali da evitare una indebita conoscenza da parte di terzi di informazioni idonee a rivelare lo stato di salute;
4. le cartelle cliniche, i referti medici e ogni altra documentazione inerente dati sanitari devono essere conservati in un luogo sicuro e comunque in modo tale da garantire la segretezza delle informazioni sanitarie nell'interesse dei pazienti stessi. A tal fine i dati sullo stato di salute potranno essere resi noti al solo paziente o alle persone espressamente individuate dal paziente;
5. i dati relativi all'identità genetica devono essere trattati esclusivamente all'interno di locali protetti accessibili ai soli incaricati dei trattamenti ed ai soggetti specificatamente autorizzati ad accedervi;
6. la massima accortezza dovrà essere adottata nei riguardi del donatore di midollo osseo che, ai sensi della legge 6 marzo 2001, n. 52, ha il diritto e il dovere di mantenere l'anonimato sia nei confronti del ricevente sia nei confronti di terzi.

Norme per mantenere la sicurezza in Università: Sicurezza, Salute e Ambiente

Per quanto riguarda la Sicurezza, la Salute e l'Ambiente, l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha come obiettivo strategico la salvaguardia dei dipendenti, docenti e non docenti, ricercatori, specializzandi, dottorandi, tirocinanti, borsisti, studenti e visitatori, nonché la tutela degli ambienti e dei beni utilizzati per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali secondo quanto previsto dalla missione dell'Ente. Compito di tutti, docenti, studenti e personale amministrativo è di collaborare al perseguimento dell'obiettivo sopra menzionato, verificando costantemente che siano rispettate le condizioni necessarie al mantenimento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e che siano conosciute e costantemente applicate le norme di legge e le procedure emanate al riguardo dall'Università; in caso contrario è compito di ognuno comunicare eventuali situazioni di carenza di condizioni sicure, anche con riguardo alla formazione/informazione alle persone, collaborando con i servizi preposti alla stesura e continuo miglioramento e alla reale applicazione delle procedure di svolgimento delle attività istituzionali.
Anche gli studenti possono contribuire al miglioramento della sicurezza (in osservanza a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., che li considera equiparati ai lavoratori), con i seguenti comportamenti:

- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della protezione collettiva e individuale;
- utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i dispositivi di sicurezza;
- utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- segnalare immediatamente al personale preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre condizioni di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di emergenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;
- non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;

- partecipare ai corsi di formazione in materia di sicurezza sul lavoro organizzati dall'Università;
- contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute in Università;
- evitare comportamenti pericolosi per sé e per gli altri.

Alcuni esempi per concorrere a mantenere condizioni di sicurezza:
- nei corridoi, sulle scale e negli atri: non correre, non depositare oggetti che possano ingombrare il passaggio, lasciare libere le vie di passaggio e le uscite di emergenza;

- negli Istituti, nei laboratori e in biblioteca seguire scrupolosamente le indicazioni del personale preposto prima di utilizzare qualsiasi apparecchio, attrezzatura o altro, leggere e rispettare le norme d'uso, le istruzioni e le indicazioni di sicurezza, non utilizzare apparecchiature proprie senza specifica autorizzazione del personale preposto, non svolgere attività diverse da quelle didattiche o autorizzate;

- nei luoghi segnalati: non fumare o accendere fiamme libere, non accedere ai luoghi ove è indicato il divieto di accesso;

- in caso di evacuazione (annunciata da un messaggio audiodiffuso): mantenere la calma, segnalare immediatamente l'emergenza in corso al personale presente e/o ai numeri di telefono indicati, ascoltare le informazioni fornite dal personale preposto, non utilizzare ascensori, raggiungere luoghi aperti a cielo libero seguendo la cartellonistica predisposta, raggiungere rapidamente il punto di raccolta più vicino (indicato nelle planimetrie esposte negli edifici), verificare che tutte le persone con cui si era si siano potute mettere in situazione di sicurezza, segnalare il caso di un'eventuale persona dispersa al personale della squadra di emergenza.

Emergenza

Il piano di emergenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore per la Sede di Roma prevede l'attivazione e l'intervento dell'Unità Sicurezza Antincendio della Fondazione Policlinico Agostino Gemelli che, presente nelle 24 ore anche nei giorni festivi, è preposta in caso di necessità a circoscrivere un evento negativo coordinando gli interventi (incendio, allagamento, fughe di gas, risoluzione di pericoli determinati da rotture accidentali di qualsivoglia natura). Chiunque si avveda di una situazione anomala che possa portare ad un'emergenza, di un principio di incendio, o di un'altra situazione di pericolo, è tenuto ad allertare la Centrale Gestione Emergenze, tramite il numero telefonico dedicato all'emergenza (n. tel. interno 4000 oppure digitando da un qualsiasi altro apparecchio telefonico il numero 06-30154000), comunicando le proprie generalità, la propria posizione, il tipo di pericolo o di emergenza già in atto, il numero di persone coinvolte, una stima della gravità della situazione. Chi segnala l'emergenza non dovrà chiudere la comunicazione fino a che non sarà autorizzato a ciò dall'operatore della Centrale Gestione Emergenze.
Tutti gli studenti devono attenersi alle disposizioni impartite dal coordinatore dell'emergenza. In tutti i luoghi comuni di transito sono affisse le planimetrie con le vie di esodo in caso di emergenza e le norme comportamentali da adottare.

Durante il terremoto:
- mettersi al riparo sotto la scrivania o ripararsi sotto lo stipite di una porta;
- stare lontani da librerie o mobili che possano cadere su di voi;
- stare lontani da finestre o porte a vetri;
- rimanere all'interno della stanza fino a quando la scossa si interrompe; se ci si trova all'aperto, allontanarsi da edifici, alberi e linee elettriche.

Norme di garanzia dei servizi essenziali

In forza delle norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati (leggi nn. 146/1990 e 83/ 2000 e ss.mm.ii.), nell'ambito dei servizi essenziali dell'istruzione universitaria viene garantita la continuità delle seguenti prestazioni indispensabili per assicurare il rispetto dei valori e dei diritti costituzionalmente tutelati:
- immatricolazione e iscrizione ai corsi universitari;

- esami conclusivi dei cicli annuali e/o semestrali di istruzione;
- certificazione per partecipazione a concorsi nei casi di documentata urgenza per scadenza dei termini.

Normativa sulla obiezione di coscienza alla sperimentazione animale (Legge 12 ottobre 1993, n. 413)

La normativa in questione prevede la possibilità, per gli studenti universitari (oltre che per il Personale medico e sanitario), di dichiarare la propria obiezione di coscienza ad ogni atto connesso con sperimentazione animale.
La dichiarazione di obiezione viene presentata dagli studenti interessati al Docente del corso.

Il modulo da utilizzare per la dichiarazione di obiezione è disponibile presso il Cen.Ri.S (Centro Ricerche Sperimentali).

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Università Cattolica si impegna a salvaguardare la privacy e la sicurezza dei dati personali degli studenti, adottando le misure previste dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), nel prosieguo denominato "GDPR".

Premessa

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR, di seguito si forniscono le informazioni sul trattamento dei dati personali ("dati") effettuato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati è l'Università Cattolica del Sacro Cuore, con sede legale in Largo Agostino Gemelli 1, 20123 Milano, tel. (+39) 027234.1.

Categorie di dati personali

Tra i dati che l'Università tratta rientrano:

- dati comuni: dati anagrafici, dati di contatto, istruzione, dati reddituali, l'immagine dell'interessato in formato digitale;
- Categorie particolari di dati personali di cui all'art. 9 del GDPR (es. dati relativi allo stato di salute e dati relativi all'orientamento religioso).

Presso la sede dell'Università sono in funzione sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso, opportunamente segnalati prima del relativo raggio d'azione mediante l'apposizione di appositi cartelli secondo quanto previsto nel Provvedimento Generale sulla Videosorveglianza, emanato dall'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali ("Garante") in data 8 aprile 2010 ("Provvedimento Videosorveglianza"). Pertanto, i dati comprendono altresì l'immagine dell'interessato visualizzata e/o registrata tramite i sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso.

Finalità del trattamento

I dati forniti saranno trattati per le seguenti finalità:

a) Iscrizione a test di ammissione/bandi di concorso, effettuazione del processo di immatricolazione e degli adempimenti connessi alla posizione di studente/utente delle diverse iniziative, svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Università, nonché fruizione di prestazioni o servizi aggiuntivi (es. borse di studio e contributi);
b) Invio di comunicazioni e materiale informativo con modalità di contatto automatizzate e non automatizzate relative all'offerta formativa e ai servizi connessi, per la Sua partecipazione e iscrizione a corsi, seminari, eventi di orientamento (es. Open day, Career day,) organizzati direttamente dall'Università e/o in collaborazione con quest'ultima, attività del centro pastorale, erogazione di borse di studio nonché ai fini della valutazione del grado di soddisfazione;
c) Riscontro a richieste di informazioni inoltrate all'Università;
d) Espletamento di attività amministrative, contabili, fiscali e patrimoniali;
e) Previo specifico consenso, invio di comunicazioni e materiale informativo con modalità di contatto automatizzate e non automatizzate, aventi ad oggetto: iscrizione ad eventi organizzati da partner dell'Università e/o soggetti terzi, attività promozionali, indagini legate a iniziative di ricerca;
f) Previo specifico consenso, comunicazione di informazioni in merito alla posizione amministrativa/carriera scolastica ai soggetti specificamente indicati nel modulo di consenso posto in calce alla presente informativa, fermo restando che solo questi soggetti potranno ricevere tali informazioni;
g) Accesso al servizio di medicina preventiva e di assistenza messo a disposizione degli studenti;
h) Rilascio e gestione degli strumenti di identificazione messi a disposizione di studenti e/o utenti al fine di garantire il controllo degli accessi fisici ad aule, laboratori e spazi dell'Università;
i) Finalità di sicurezza e tutela del patrimonio aziendale.

Modalità di trattamento

Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi in conformità alle norme vigenti

Periodo di conservazione dei dati

L'Università tratterà i dati per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità di cui sopra, fatti salvi gli eventuali termini di conservazione previsti da norme di legge o regolamenti.
Le sole immagini rilevate dai circuiti di videosorveglianza vengono invece conservate per un periodo di tempo conforme ai requisiti del "Provvedimento Videosorveglianza".

Categorie di soggetti cui possono essere comunicati i dati

I dati potranno essere comunicati a Società/Enti esterni, al fine di adempiere ad obblighi di legge o regolamenti interni all'Università e/o per consentire lo svolgimento del servizio/l'erogazione della prestazione richiesta dall'interessato e, in particolare:

- Enti pubblici e privati o Autorità competenti;
- Istituti Bancari;
- Soggetti e Istituzioni, anche ecclesiastiche;
- Enti ed organismi vari per finalità connesse allo svolgimento delle attività istituzionali dell'Università (es. attività didattiche integrative, iniziative di stage, di orientamento e di inserimento professionale, promozione culturale, missioni pastorali e informazione scientifica e didattica);
- Società/Enti esterni per attività di supporto all'Università nell'invio di comunicazioni e materiale informativo, relativo anche ad attività promozionale, nonché indagini di mercato;
- Società che si occupano di servizi di archiviazione sostitutiva.
- I soggetti appartenenti alle categorie alle quali i dati possono essere comunicati effettueranno il trattamento dei dati medesimi e li utilizzeranno, a seconda dei casi, in qualità di Responsabili del trattamento espressamente nominati da parte del Titolare ai sensi della legge, o piuttosto in qualità di autonomi Titolari.
- L'elenco dei Responsabili del trattamento designati è costantemente aggiornato e disponibile presso la sede dell'Università.

Trasferimento di dati personali extra – UE

I dati personali potranno essere trasferiti in Paesi extra - UE, in particolare nel caso di servizi che siano ubicati al di fuori del territorio dell'Unione Europea (es. *cloud storage*). In tal caso, il Titolare assicura sin d'ora che il trasferimento dei dati extra-UE avverrà in conformità alle disposizioni di legge applicabili, ad esempio previa stipula delle clausole contrattuali standard adottate dall'Unione Europea.

Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer, D.P.O.)

L'Università ha nominato il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer, D.P.O.), e-mail dpo@unicatt.it, il cui nominativo è agevolmente consultabile al sito Internet alla pagina http://www.unicatt.it/generic-pages-privacy

Diritti dell'interessato

L'interessato ha il diritto di:

a) Chiedere al Titolare l'accesso ai dati, la loro cancellazione, la rettifica dei dati inesatti, l'integrazione dei dati incompleti, nonché la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 del GDPR;
b) Opporsi, in qualsiasi momento, in tutto od in parte, al trattamento dei dati necessario per il perseguimento legittimo dell'interesse del Titolare;
c) Nel caso in cui siano presenti le condizioni per l'esercizio del diritto alla portabilità di cui all'art. 20 del GDPR, ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati forniti al Titolare, nonché, se tecnicamente fattibile, trasmetterli ad altro Titolare senza impedimenti;
d) Revocare il consenso prestato in qualsiasi momento;
e) Proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Si fa presente che il diritto di opposizione dell'interessato per le finalità di cui alla l. e) della presente informativa mediante modalità automatizzate si estende a quelle tradizionali e che comunque resta salva la possibilità per l'interessato di esercitare il diritto di opposizione anche solo in parte. Pertanto, l'interessato può decidere di ricevere solo comunicazioni mediante modalità tradizionali ovvero solo comunicazioni automatizzate oppure nessuna delle due tipologie di comunicazione.

Tali diritti possono essere esercitati, a mezzo posta raccomandata, indirizzata a Università Cattolica del Sacro Cuore,

Direzione Amministrativa – Privacy, Largo Agostino Gemelli 1, 20123, Milano, o via e – mail all'indirizzo dpo@unicatt.it

CODICE DEONTOLOGICO DEL TERAPISTA OCCUPAZIONALE

Approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale A.I.T.O., con delega dell'assemblea nazionale dei soci tenutasi l'8 marzo 2008, dopo una capillare consultazione della categoria e aver richiesto i pareri alle associazioni degli utenti, nella seduta del 19 luglio 2008

Premessa

Tutti i gruppi professionali stabiliscono norme deontologiche, a seconda dell'attività dei loro associati, sulla base dei valori etici che sono fondamento dell'essere della professione nei confronti degli utenti.

L'etica professionale intesa come tutela e rispetto dei diritti dei Cittadini ha raccolto il nome più espressivo di deontologia.

Il Codice di Deontologia dei Terapisti Occupazionali è un insieme di regole di autodisciplina predeterminate dalla professione, vincolanti per gli iscritti all'albo che a quelle norme devono quindi adeguare la loro condotta professionale.

Il comportamento etico è un processo psicodinamico che coinvolge la formazione personale, i valori, la cultura e le leggi; richiede comprensione e educazione ai principi deontologici, che portano ad una intima convinzione di rispetto dei diritti umani e ad un alto concetto dei propri doveri, così da svolgerli con competenza, impegno e correttezza morale e intellettuale.

Il Codice Deontologico è la guida del Terapista Occupazionale per lo sviluppo dell'identità professionale e per l'assunzione di comportamenti professionali eticamente responsabili. È uno strumento che informa il cittadino sui comportamenti che può attendersi dal Terapista Occupazionale.

Il Terapista Occupazionale è l'operatore sanitario che, in possesso del titolo abilitante all'esercizio della professione, conseguito nelle forme e con le procedure previste dalle norme legislative e regolamentari, opera nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti affetti da malattia e disordini fisici, psichici sia con disabilità temporanee che permanenti, utilizzando attività espressive, manuali-rappresentative, ludiche, della vita quotidiana.

Esse non sono mai proposte a caso, ma selezionate e graduate attentamente secondo i bisogni e desideri del paziente. Inoltre vengono tenute in considerazione componenti come l'età, la malattia, e il contesto sociale dell'individuo. La Terapia Occupazionale si realizza attraverso interventi specifici, autonomi e complementari, di natura tecnica, relazionale e educativa.

Tramite l'osservazione e l'analisi della performance occupazionale della persona, il terapista occupazionale valuta ed elabora il programma riabilitativo del paziente per favorirne la partecipazione nella vita quotidiana, intervenendo anche sugli ambienti di vita, come il proprio domicilio, la scuola o il posto di lavoro.

I Terapisti Occupazionali impegnati a promuovere l'abilità dell'uomo ad autogestirsi nel suo ambiente di vita e di lavoro, svolgono una funzione peculiare, in diretto rapporto con il paziente e la sua famiglia.

La Terapia Occupazionale consiste nel prendere in carico (in cura) la persona nel rispetto della vita, della salute, della libertà e della dignità dell'individuo.

Il recupero, visto dalla terapia occupazionale, non si limita solo alle funzioni compromesse, ma vuole coinvolgere tutti gli aspetti di una persona: il corpo, la mente e la relazione.

Il Terapista Occupazionale, con la partecipazione ai propri organismi di rappresentanza, manifesta l'appartenenza al gruppo professionale, l'accettazione dei valori contenuti nel Codice deontologico e l'impegno a rispettarli.

Il Codice di Deontologia del Terapista Occupazionale contiene principi e regole che i Terapisti Occupazionali iscritti all'albo devono osservare nell'esercizio della professione.

Il comportamento del Terapista Occupazionale, anche al di fuori dell'esercizio della professione, deve essere consono al decoro e alla dignità della stessa.

Il Terapista Occupazionale è tenuto alla conoscenza delle norme del presente Codice, la cui ignoranza non lo esime dalla responsabilità disciplinare.

L'inosservanza degli obblighi e dei divieti fissati dal presente Codice Deontologico e ogni azione od omissione, comunque disdicevoli al decoro o al corretto esercizio della professione, sono punibili con le sanzioni disciplinari previste dalla legge e dallo Statuto dell'A.I.T.O.

Le sanzioni, adottate nella forma e con le procedure previste dalla legge e dallo Statuto dell'A.I.T.O., devono essere adeguate alla gravità degli atti.

A. Rapporti con gli utenti

A.1 Il Terapista Occupazionale nel rapporto con gli utenti deve improntare la propria attività professionale al rispetto dei diritti fondamentali della persona.

A.2 Il rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo e dei principi etici della professione sono condizioni essenziali per l'assunzione della responsabilità dei processi riabilitativi di competenza del Terapista Occupazionale.

A.3 Il Terapista Occupazionale riconosce la salute nell'accezione più ampia del termine, come condizione di benessere fisico e psichico dell'individuo, e interesse della collettività, e s'impegna a tutelarla, nell'ambito delle proprie competenze professionali e delle proprie conoscenze tecnico-scientifiche, con attività di prevenzione, cura e riabilitazione, promuovendo, attraverso l'educazione, e/o la rieducazione, stili di vita sani, che consentano di mantenere il massimo livello di autonomia funzionale possibile.

B. Responsabilità verso il paziente

B.1 Il Terapista Occupazionale ascolta, informa, coinvolge la persona e valuta, con la stessa, i bisogni, anche al fine di esplicitare il livello d'assistenza garantito e consentire alla persona di condividere le finalità del percorso riabilitativo ed aderire al medesimo mediante un atto di consenso.

B.2 Tra gli obiettivi fondamentali dei Terapisti Occupazionali vi sono: fornire utili informazioni agli utenti per rendere più agevole il contatto degli utenti con l'insieme dei servizi sanitari, per snellire le procedure di accesso alle prestazioni di cui hanno bisogno e diritto.

B.3 Il Terapista Occupazionale, rispettando le indicazioni espresse dal paziente, ne facilita i rapporti con la comunità e le persone per lui significative, che coinvolge nel piano riabilitativo.

B.4 Il Terapista Occupazionale, nell'aiutare e sostenere la persona nelle scelte riabilitative, garantisce le informazioni relative al piano di trattamento ed adegua il livello di comunicazione alla capacità di comprensione del paziente. Si adopera, nel rispetto dei vincoli giuridici, affinché la persona disponga di informazioni globali e non solo cliniche.

B.5 Il Terapista Occupazionale assicura e tutela la riservatezza delle informazioni relative alla persona. Nella raccolta, nella gestione e nel passaggio di dati, si limita a ciò che è pertinente al trattamento riabilitativo.

B.6 Il Terapista Occupazionale promuove in ogni contesto terapeutico/riabilitativo le migliori condizioni possibili di sicurezza psicofisica del paziente e dei familiari.

B.7 Il Terapista Occupazionale che rilevi maltrattamenti o privazioni a carico della persona, deve mettere in opera tutti i mezzi per proteggerla ed allertare, ove necessario, l'autorità competente.

B.8 Il Terapista Occupazionale è impegnato a fornire la miglior qualità della prestazione a tutti i pazienti senza alcuna discriminazione di età, sesso, razza, nazionalità, religione, condizione economica, cultura, livello sociale e tipo di disabilità.

C. Competenze e principi della professione

C.1 La Terapia Occupazionale viene eseguita, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, da terapisti occupazionali in possesso del titolo abilitante all'esercizio della professione. Il Terapista Occupazionale deve garantire impegno e competenza professionale, non assumendo impegni che non sia in grado di soddisfare.

C.2 Egli deve effettuare la valutazione necessaria per definire il programma riabilitativo con il massimo scrupolo, dedicandovi il tempo necessario per un approfondito colloquio e per una adeguata valutazione, avvalendosi delle indagini ritenute necessarie.

C.3 Nel condividere con il paziente il programma riabilitativo deve fornirgli, in termini comprensibili e documentati, tutte le informazioni per consentirgli di verificare, per quanto possibile, la corretta esecuzione del trattamento.

C.4 Il Terapista Occupazionale, al quale vengano richieste prestazioni che contrastino con la sua coscienza o con il suo convincimento clinico/tecnico/professionale, può rifiutare la propria opera, a meno che non gli venga imposto dall'autorità sanitaria di riferimento e/o che questo comportamento non sia di grave e immediato nocumento per la salute della persona.

C.5 In nessun caso il Terapista Occupazionale dovrà accedere a richieste del paziente in contrasto con i principi di scienza e coscienza allo scopo di compiacerlo, sottraendolo alle sperimentate ed efficaci attività riabilitative disponibili.

C.6 Il Terapista Occupazionale deve, altresì, soddisfare le richieste di informazione del cittadino in tema di prevenzione.

C.7 La documentata volontà della persona presa in carico di non essere informata o di delegare ad altro soggetto l'informazione deve essere rispettata.

C.8 L'informazione a terzi è ammessa solo con il consenso esplicitamente espresso dal paziente, fatto salvo quando ricorre un grave pericolo di salute o la vita di altri.

C.9 Il Terapista Occupazionale non deve intraprendere le attività di competenza senza l'acquisizione del consenso informato del paziente.
C.10 Il consenso deve essere acquisito in forma scritta nei casi previsti dalla legge.
C.11 Allorché si tratti di minore, interdetto o inabilitato, il consenso agli interventi diagnostici e terapeutici, nonché al trattamento dei dati sensibili, deve essere espresso dal rappresentante legale.
C.12 Il Terapista Occupazionale ha l'obbligo di dare informazioni al minore e di tenere conto della sua volontà, compatibilmente con l'età e con la capacità di comprensione, fermo restando il rispetto dei diritti del legale rappresentante.

D. Indipendenza e dignità della professione
D.1 Dovere del Terapista Occupazionale è la tutela della vita, della salute fisica e psichica dell'Uomo e il sollievo dalla sofferenza nel rispetto della libertà e della dignità della persona umana, senza discriminazioni di età, di sesso, di razza, di religione, di nazionalità, di condizione sociale, di ideologia, quali che siano le condizioni istituzionali o sociali nelle quali opera.
D.2 Il Terapista Occupazionale nell'esercizio della professione deve attenersi alle conoscenze scientifiche e ispirarsi ai valori etici fondamentali, assumendo come principio il rispetto della vita, della salute fisica e psichica, della libertà e della dignità della persona; non deve soggiacere a interessi, imposizioni e suggestioni di qualsiasi natura.
D.3 Il Terapista Occupazionale deve denunciare agli organismi dell'AITO ogni iniziativa tendente a imporgli comportamenti non conformi alla deontologia professionale, da qualunque parte essa provenga.
D.4 In nessun caso il Terapista Occupazionale deve abusare del suo status professionale.
D.5 Il Terapista Occupazionale che riveste cariche pubbliche non può avvalersene a scopo di vantaggio professionale.

E. Svolgimento dell'attività professionale
E.1 Gli accordi, i contratti e le convenzioni diretti allo svolgimento di attività professionale in forma singola o associata, utilizzando strutture di società per la prestazione di servizi, devono essere conformi alle regole della deontologia professionale.
E.2 Il Terapista Occupazionale non deve partecipare o collaborare con imprese industriali, commerciali o di altra natura che ne condizionino la dignità e l'indipendenza professionale.
-non deve subire condizionamenti della sua autonomia e indipendenza professionale;
-non può accettare limiti di tempo e di modo della propria attività, nè forme di remunerazione in contrasto con le vigenti norme legislative e regolamentari (contratti e/o convenzioni) e lesive della dignità e della autonomia professionale.
E.3 Nell'interesse del cittadino il Terapista Occupazionale deve intrattenere buoni rapporti di collaborazione con le altre professioni sanitarie rispettandone le competenze professionali.

F. Obblighi deontologici del Terapista Occupazionale a rapporto di lavoro dipendente o libero professionale
F.1 I Terapisti Occupazionali lavorano in strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali, pubbliche o private: ospedali, cliniche, centri di riabilitazione, case di cura o istituzioni per malattie croniche, nelle residenze sanitarie assistenziali, a domicilio, nelle scuole, nelle prigioni e nei luoghi di lavoro, in regime di dipendenza e/o libero professionale.
F.2 Il Terapista Occupazionale che presta la propria opera a rapporto d'impiego o di convenzione, nell'ambito di strutture sanitarie pubbliche o private, è soggetto, oltre agli obblighi connessi al rapporto contrattuale, alla potestà del codice deontologico.
F.3 L'esercizio professionale del Terapista Occupazionale si fonda su conoscenze validate, ovvero sulle migliori evidenze possibili (E.B.O.T.) così da garantire alla persona le cure e l'assistenza più efficaci.
F.4 Il Terapista Occupazionale partecipa alla formazione professionale, promuove ed attiva la ricerca, cura la diffusione dei risultati, al fine di migliorare la Terapia Occupazionale.
F.5 Il Terapista Occupazionale assume responsabilità in base al livello di competenza raggiunto e ricorre, se necessario, all'intervento e alla consulenza di esperti. Riconosce che l'approccio multidisciplinare è la migliore possibilità per far fronte ai problemi dell'assistito; riconosce altresì l'importanza di prestare consulenza, ponendo le proprie conoscenze, ed abilità, a disposizione della comunità professionale.
F.6 Il Terapista Occupazionale riconosce i limiti delle proprie conoscenze e competenze e declina la responsabilità quando ritenga di non poter agire con sicurezza. Ha il diritto e il dovere di richiedere formazione e/o supervisione per pratiche nuove o sulle quali non ha esperienza; si astiene dal ricorrere a sperimentazioni prive di guida che possano costituire rischio per la persona.

F.7 Il Terapista Occupazionale partecipa alla formazione professionale, promuove ed attiva sperimentazione e ricerca, cura la diffusione dei risultati nel rispetto delle implicazioni etiche; utilizza tecniche e metodologie di provata efficacia e basate sul ragionamento clinico, ricordando sempre che la peculiarità del proprio intervento si fonda sulla rilevanza della performance occupazionale rispetto al livello di partecipazione e qualità di vita della persona.
F.8 Il Terapista Occupazionale deve assolvere all'obbligo della formazione continua, nell'ambito di quanto disposto in materia dalle norme legislative e regolamentari, nonché di quanto disposto dall'Associazione Italiana dei Terapisti Occupazionali al fine di adeguare le sue conoscenze e competenze al progresso culturale e clinico scientifico.
F.9 Dalla mancata partecipazione alla formazione continua discendono responsabilità deontologiche e legali nei confronti dell'associazione e dei pazienti.
F.10 L'agire professionale deve essere espressione d'integrità personale, lealtà affidabilità e apertura mentale, non deve essere condizionato da pressioni o interessi personali.
F.11 Il Terapista Occupazionale può svolgere forme di volontariato con modalità conformi alla normativa vigente e al Codice Deontologico.
F.12 È vietato al Terapista Occupazionale di collaborare a qualsiasi titolo o di favorire chi eserciti abusivamente la professione.
F.13 Il Terapista Occupazionale, a conoscenza di casi di esercizio abusivo o di favoreggiamento o collaborazione, è obbligato a farne denuncia agli organismi dell'AITO e alle autorità competenti.
F.14 Il Terapista Occupazionale, che venga a conoscenza di prestazioni di Terapia Occupazionale effettuate da persone prive del titolo abilitante alla professione, è obbligato a farne denuncia agli organismi dell'AITO.

G. Segreto professionale
G.1 Il Terapista Occupazionale deve mantenere il segreto su tutto ciò che gli è confidato e che può conoscere in ragione della sua professione, deve, altresì, conservare il massimo riserbo sulle prestazioni professionali effettuate o programmate, nel rispetto dei principi che garantiscano la tutela della riservatezza.
G.2 Il Terapista Occupazionale rispetta il segreto professionale non solo per obbligo giuridico, ma per intima convinzione e come risposa concreta alla fiducia che la persona presa in carico ripone in lui; solamente con il consenso esplicito del paziente possono essere utilizzati dettagli personali.
G.3 La rivelazione assume particolare gravità quando ne derivi profitto, proprio o altrui, o nocumento della persona o di altri.
G.4 Il Terapista Occupazionale deve tutelare la riservatezza dei dati personali e della documentazione in suo possesso riguardante le persone, anche se affidata a codici o sistemi informatici.
Sono vietate l'adozione e la diffusione di terapie non provate scientificamente o non supportate da adeguata sperimentazione e documentazione Clinico-Scientifica.

H. Rapporti professionali tra colleghi e con altre professioni
H.1 I Terapisti Occupazionali collaborano tra loro e con operatori di altre professioni, di cui riconoscono e rispettano lo specifico ruolo all'interno dei processi assistenziali/ riabilitativi, in particolare all'interno del lavoro di équipe, in quest'ambito il contributo del Terapista Occupazionale è basato sugli effetti della performance occupazionale per la salute e il benessere della persona.
H.2 Il Terapista Occupazionale tutela la dignità della propria professione, attraverso comportamenti ispirati al rispetto e alla solidarietà. Si adopera affinché la diversità di opinione non ostacoli il progetto di cura e di riabilitazione della persona.
H.3 Il Terapista Occupazionale ha il dovere di autovalutarsi e di sottoporre il proprio operato a verifica all'interno della professione, nel rapporto con gli utenti e le loro associazioni, ed in tutti i processi di accreditamento, anche ai fini dello sviluppo professionale.
H.4 Il Terapista Occupazionale tutela la dignità della propria professione anche attraverso il rispetto delle norme che regolano la pubblicità sanitaria.
H.5 Il Terapista Occupazionale è tenuto a segnalare agli organismi dell'AITO ogni abuso, o comportamento contrario alla deontologia, attuato dai colleghi.

I. Rapporti con le istituzioni
I.1 Il Terapista Occupazionale s'impegna, per quanto possibile, nella promozione in modo etico della sua professione verso il pubblico, le altre organizzazioni professionali, le istituzioni politiche e governative a livello territoriale regionale, nazionale ed internazionale.

I.2 Il Terapista Occupazionale, ai diversi livelli di responsabilità, di fronte a carenze o disservizi, provvede a darne comunicazione e per quanto possibile, a ricreare la situazione più favorevole.
I.3 Il Terapista Occupazionale riferisce a persona competente, e all'autorità professionale, qualsiasi circostanza che possa pregiudicare l'esito del processo riabilitativo o la sua qualità, con particolare riguardo agli effetti sulla persona.
I.4 Terapista Occupazionale ha il diritto/dovere di segnalare agli organismi dell'AITO tutte le situazioni in cui si registrano circostanze o persistono condizioni che limitano l'esercizio professionale.

L. Pubblicità in materia sanitaria e informazione al pubblico
L.1 Il Terapista Occupazionale è responsabile dell'uso che si fa del suo nome, delle sue qualifiche professionali e delle sue dichiarazioni.
L.2 Egli deve evitare che attraverso organi di stampa, strumenti televisivi e/o informatici, collaborazione a inchieste e interventi televisivi, si concretizzi una condizione di promozione e di sfruttamento pubblicitario del proprio nome o quello di altri colleghi.
L.3 L'informazione sanitaria resa dal Terapista Occupazionale non può assumere le caratteristiche della pubblicità commerciale.
L.4 Per consentire ai cittadini una scelta libera e consapevole tra strutture, servizi e professionisti è indispensabile che l'informazione, con qualsiasi mezzo diffusa, non sia arbitraria e discrezionale, ma utile, veritiera, certificata con dati oggettivi e controllabili.
L.5 Il Terapista Occupazionale che partecipi a iniziative di educazione alla salute, su temi corrispondenti alle sue conoscenze e competenze, deve garantire, indipendentemente dal mezzo impiegato, informazioni scientificamente rigorose, obiettive, prudenti (che non producano timori infondati, spinte consumistiche o illusorie attese nella pubblica opinione) ed evitare, anche indirettamente, qualsiasi forma pubblicitaria personale o della struttura nella quale opera.

Norme Finali
Il rapporto tra i Terapisti Occupazionali deve ispirarsi ai principi del reciproco rispetto e della considerazione della rispettiva attività professionale.
Le norme deontologiche contenute nel presente Codice sono vincolanti in tutti gli ambiti e condizioni in cui opera il Terapista Occupazionale. La loro inosservanza è punibile con le sanzioni e le procedure previste dalla Legge e dallo Statuto dell'A.I.T.O. (Associazione Italiana dei Terapisti Occupazionali)
Le associazioni professionali scientifiche AITO e SITO si rendono garanti, nei confronti della persona e della collettività, della professionalità dei singoli professionisti e della competenza acquisita e mantenuta dai Terapisti Occupazionali.
Il Terapista Occupazionale è, e resta, responsabile dei propri atti.
Questo codice tiene conto delle linee elaborate dalla WFOT e dal COTEC.

UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Allegato A – PIANO DI STUDI A.A. 2020/2021

Università Cattolica del Sacro Cuore

Anno accademico 2020/2021

Regolamenti Didattici

11 giugno 2020

Sede: MONCRIVELLO

Corso di Studio: Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale) - 2L4A [DM270]

Ordinamento: 2L4A-14

Regolamento: 2L4A-14-20

Percorso: 2L4A-14-99

Totale Crediti Obbligatori 174

Totale Crediti Opzionali 6

Anno Corso	CI		Periodo	CFU	Disciplina		SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività
1	TVC112	BASI ANATOMO-FISIOLOGICHE DEL CORPO UMANO	Primo Semestre	9,00	TVC06A	ANATOMIA UMANA	BIO/16	Primo Semestre	A	50,00	4,00	OBB
					TVC05A	FISIOLOGIA UMANA	BIO/09	Primo Semestre	A	50,00	4,00	OBB
					TVC04A	ISTOLOGIA	BIO/17	Primo Semestre	A	13,00	1,00	OBB
	TVC111	SCIENZE BIOMEDICHE	Primo Semestre	6,00	TVC02A	BIOLOGIA APPLICATA	BIO/13	Primo Semestre	A	13,00	1,00	OBB
					TVC00A	CHIMICA E BIOCHIMICA	BIO/10	Primo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
					TVC03A	FISICA APPLICATA	FIS/07	Primo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
					TVC01A	GENETICA MEDICA	MED/03	Primo Semestre	A	13,00	1,00	OBB
	TVC113	SCIENZE SOCIO-PSICOPEDAGOGICHE	Primo Semestre	6,00	TVC07A	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE	M-PED/01	Primo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
					TVC10A	PSICOLOGIA CLINICA	M-PSI/08	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					TVC09A	PSICOLOGIA GENERALE	M-PSI/01	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					TVC08A	SOCIOLOGIA GENERALE	SPS/07	Primo Semestre	A	13,00	1,00	OBB
	TVC029	ALTRE ATTIVITÀ	Secondo Semestre	2,00	TVC030	ALTRE ATTIVITÀ	NN	Secondo Semestre	F	24,00	2,00	OBB

Università Cattolica del Sacro Cuore

Anno accademico 2020/2021

Sede: MONCRIVELLO

Corso di Studio: Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale) - 2L4A [DM270]

Ordinamento: 2L4A-14

Regolamento: 2L4A-14-20

Percorso: 2L4A-14-99

Anno Corso	CI		Periodo	CFU	Disciplina		SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività
	TVC019	INGLESE DI BASE	Secondo Semestre	3,00	TVC020	INGLESE DI BASE	L-LIN/12	Secondo Semestre	E	38,00	3,00	OBB
	TVC058	LABORATORI PROFESSIONALI	Secondo Semestre	1,00	TVC061	LABORATORIO DI ATTIVITÀ LUDICO RICREATIVE	MED/48	Secondo Semestre	F	12,00	1,00	OBB
	TVC021	OCCUPAZIONI NELLO SVILUPPO DELL'UOMO	Secondo Semestre	6,00	TVC022	ANALISI DELL'OCCUPAZIONE	MED/48	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					TVC025	FISIOLOGIA MIO-ARTICOLARE E VALUTAZIONE MUSCOLARE	MED/48	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					TVC024	GERONTOLOGIA	MED/09	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					TVC023	OCCUPAZIONE IN ETÀ ADULTA E GERIATRICA	MED/48	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					TVC026	SVILUPPO DELLE ABILITÀ PSICOMOTORIE E LUDICHE	MED/48	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
	TVC076	TEOLOGIA 1 - QUESTIONI FONDAMENTALI: LA FEDE CRISTOLOGICA E LA SACRA SCRITTURA	Secondo Semestre	0,00	TVC078	TEOLOGIA 1 - QUESTIONI FONDAMENTALI: LA FEDE CRISTOLOGICA E LA SACRA SCRITTURA	NN	Secondo Semestre	F	36,00	0,00	OBB
	TVC013	TERAPIA OCCUPAZIONALE E RIABILITAZIONE	Secondo Semestre	8,00	TVC017	ERGONOMIA APPLICATA ALL'ATTIVITÀ UMANA	MED/48	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					TVC018	MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA	MED/34	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					TVC015	MODELLI E SCALE DI VALUTAZIONE IN TERAPIA OCCUPAZIONALE	MED/48	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					TVC016	TECNICHE DI TRASFERIMENTO AUTONOMO E ASSISTITO	MED/48	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					TVC014	TEORIA DI BASE DELLA TERAPIA OCCUPAZIONALE	MED/48	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
	TVC027	TIROCINIO PROFESSIONALE	Secondo Semestre	17,00	TVC028	TIROCINIO PROFESSIONALE	MED/48	Secondo Semestre	B	425,00	17,00	OBB

Università Cattolica del Sacro Cuore

Anno accademico 2020/2021

Sede: MONCRIVELLO

Corso di Studio: Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale) - 2L4A [DM270]

Ordinamento: 2L4A-14

Regolamento: 2L4A-14-20

Percorso: 2L4A-14-99

Anno Corso	CI		Periodo	CFU	Disciplina		SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività
	TVCSC1	RAGIONAMENTO CLINICO 1	Secondo Semestre	2,00	TVCSC1	RAGIONAMENTO CLINICO 1	MED/48	Secondo Semestre	D	24,00	2,00	OPZ
2	TVC213	PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA	Primo Semestre	6,00	TVC07B	IGIENE GENERALE E APPLICATA	MED/42	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					TVC08B	MALATTIE INFETTIVE	MED/17	Primo Semestre	C	13,00	1,00	OBB
					TVC06B	MEDICINA DEL LAVORO	MED/44	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					TVC09B	MEDICINA LEGALE	MED/43	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					TVC10B	PATOLOGIA GENERALE	MED/04	Primo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
	TVC001	SCIENZE MEDICHE	Primo Semestre	6,00	TVC004	GERIATRIA	MED/09	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					TVC005	MEDICINA INTERNA	MED/09	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					TVC006	NEUROLOGIA	MED/26	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					TVC007	PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	MED/38	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					TVC003	PSICHIATRIA	MED/25	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
	TVC064	TERAPIA OCCUPAZIONALE E NEUROLOGIA	Primo Semestre	6,00	TVC067	NEUROPSICOLOGIA E NEUROLINGUISTICA	MED/26	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					TVC068	TECNICHE DI DOCUMENTAZIONE IN TERAPIA OCCUPAZIONALE	MED/48	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					TVC069	TERAPIA OCCUPAZIONALE IN GERIATRIA	MED/48	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					TVC065	TERAPIA OCCUPAZIONALE IN NEUROLOGIA	MED/48	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB

Università Cattolica del Sacro Cuore

Anno accademico 2020/2021

Sede: MONCRIVELLO

Corso di Studio: Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale) - 2L4A [DM270]

Ordinamento: 2L4A-14

Regolamento: 2L4A-14-20

Percorso: 2L4A-14-99

Anno Corso	CI		Periodo	CFU	Disciplina		SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività
					TVC066	TERAPIA OCCUPAZIONALE IN PSICHIATRIA	MED/48	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
	TVC241	ALTRE ATTIVITÀ	Secondo Semestre	1,00	TVCAT2	ALTRE ATTIVITÀ	NN	Secondo Semestre	F	12,00	1,00	OBB
	TVC036	INGLESE SCIENTIFICO	Secondo Semestre	3,00	TVC037	INGLESE SCIENTIFICO	L-LIN/12	Secondo Semestre	E	38,00	3,00	OBB
	TVC059	LABORATORI PROFESSIONALI	Secondo Semestre	1,00	TVC062	LABORATORIO DI METODOLOGIA DELLA RICERCA	MED/48	Secondo Semestre	F	12,00	1,00	OBB
	TVC031	ORTOPEDIA E TERAPIA OCCUPAZIONALE	Secondo Semestre	5,00	TVC035	ORTESI IN ORTOPEDIA E REUMATOLOGIA	MED/48	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					TVC032	ORTOPEDIA	MED/33	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					TVC033	REUMATOLOGIA	MED/16	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					TVC034	TERAPIA OCCUPAZIONALE IN ORTOPEDIA E REUMATOLOGIA	MED/48	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
	TVC224	RIABILITAZIONE BASATA SULLE PROVE DI EFFICACIA	Secondo Semestre	6,00	TVC13B	INFORMATICA	INF/01	Secondo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
					TVC11B	METODOLOGIA DELLA RICERCA IN RIABILITAZIONE	MED/34	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					TVC12B	STATISTICA MEDICA	MED/01	Secondo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
	TVC077	TEOLOGIA 2 - QUESTIONI DI ANTROPOLOGIA TEOLOGICA ED ECCLESIOLOGIA	Secondo Semestre	0,00	TVC079	TEOLOGIA 2 - QUESTIONI DI ANTROPOLOGIA TEOLOGICA ED ECCLESIOLOGIA	NN	Secondo Semestre	F	36,00	0,00	OBB
	TVC042	TERAPIA OCCUPAZIONALE E NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	Secondo Semestre	5,00	TVC049	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	MED/39	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					TVC048	ORTESI AUSILI IN ETÀ EVOLUTIVA	MED/48	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB

Università Cattolica del Sacro Cuore

Anno accademico 2020/2021

Sede: MONCRIVELLO

Corso di Studio: Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale) - 2L4A [DM270]

Ordinamento: 2L4A-14

Regolamento: 2L4A-14-20

Percorso: 2L4A-14-99

Anno Corso	CI		Periodo	CFU	Disciplina		SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività
					TVC050	TERAPIA OCCUPAZIONALE IN ETÀ EVOLUTIVA	MED/48	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					TVC051	TERAPIA OCCUPAZIONALE NEI DEFICIT COGNITIVI DEL BAMBINO	MED/48	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
	TVC038	TIROCINIO PROFESSIONALE	Secondo Semestre	20,00	TVC039	TIROCINIO PROFESSIONALE	MED/48	Secondo Semestre	B	500,00	20,00	OBB
	TVCSC2	RAGIONAMENTO CLINICO 2	Secondo Semestre	2,00	TVCSC2	RAGIONAMENTO CLINICO 2	MED/48	Secondo Semestre	D	24,00	2,00	OPZ
3	2L4A00	PROVA FINALE	Annualità	3,00	2L4A00	PROVA FINALE	PROFIN_S	Annualità	E	75,00	3,00	OBB
	TVC002	AREA CRITICA E DELL'EMERGENZA	Primo Semestre	5,00	TVC010	ANESTESIOLOGIA	MED/41	Primo Semestre	A	13,00	1,00	OBB
					TVC009	CHIRURGIA GENERALE	MED/18	Primo Semestre	A	13,00	1,00	OBB
					TVC011	FARMACOLOGIA	BIO/14	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					TVC008	NEUROCHIRURGIA	MED/27	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					TVC012	SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE	MED/45	Primo Semestre	A	13,00	1,00	OBB
	TVC313	TERAPIA OCCUPAZIONALE E FATTORI AMBIENTALI	Primo Semestre	7,00	TVC21C	ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	MED/48	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					TVC20C	ANTROPOMETRIA, AUSILI E NOMENCLATORE TARIFFARIO	MED/48	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					TVC22C	AUSILI INFORMATICI E BIOINGEGNERIA	ING-INF/06	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					TVC24C	CLASSIFICAZIONE INTERNAZIONALE DELLA SALUTE E DELLA DISABILITÀ IN RIABILITAZIONE	MED/34	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB

Università Cattolica del Sacro Cuore

Anno accademico 2020/2021

Sede: MONCRIVELLO

Corso di Studio: Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale) - 2L4A [DM270]

Ordinamento: 2L4A-14

Regolamento: 2L4A-14-20

Percorso: 2L4A-14-99

Anno Corso	CI		Periodo	CFU	Disciplina		SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività
					TVC23C	IDEAZIONE E REALIZZAZIONE AUSILI	MED/48	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
	TVC070	TERAPIA OCCUPAZIONALE E GERIATRIA	Primo Semestre	5,00	TVC074	RIABILITAZIONE CARDIORESPIRATORIA	MED/09	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					TVC071	TERAPIA OCCUPAZIONALE DI GRUPPO	MED/48	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					TVC072	TERAPIA OCCUPAZIONALE NEI DEFICIT COGNITIVI DELL'ADULTO E DELL'ANZIANO	MED/48	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					TVC073	TERAPIA OCCUPAZIONALE NELLE CURE PALLIATIVE	MED/48	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
	TVC040	ALTRE ATTIVITÀ	Secondo Semestre	3,00	TVC041	ALTRE ATTIVITÀ	NN	Secondo Semestre	F	38,00	3,00	OBB
	TVC324	APPROCCIO INTERDISCIPLINARE ALLA RIABILITAZIONE	Secondo Semestre	5,00	TVC05C	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI RADIOTERAPIA E RADIOPROTEZIONE	MED/36	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					TVC09C	SCIENZE DELLA RIABILITAZIONE IN FISIOTERAPIA	MED/48	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					TVC08C	SCIENZE DELLA RIABILITAZIONE IN LOGOPEDIA	MED/50	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					TVC07C	SCIENZE DELLA RIABILITAZIONE IN ORTOTTICA	MED/50	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					TVC06C	SCIENZE DELLA RIABILITAZIONE IN TERAPIA OCCUPAZIONALE	MED/48	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
	TVC060	LABORATORI PROFESSIONALI	Secondo Semestre	1,00	TVC063	LABORATORIO DI METODOLOGIA DELLA RICERCA	MED/48	Secondo Semestre	F	12,00	1,00	OBB
	TVC326	MANAGEMENT SANITARIO, BIOETICA E DEONTOLOGIA	Secondo Semestre	5,00	TVC13C	BIOETICA	MED/43	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					TVC14C	DIRITTO DEL LAVORO	IUS/07	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB

Università Cattolica del Sacro Cuore

Anno accademico 2020/2021

Sede: MONCRIVELLO

Corso di Studio: Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale) - 2L4A [DM270]

Ordinamento: 2L4A-14

Regolamento: 2L4A-14-20

Percorso: 2L4A-14-99

Anno Corso	CI		Periodo	CFU	Disciplina		SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività
					TVC11C	ECONOMIA DELLE AZIENDE SANITARIE	SECS-P/07	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					TVC12C	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	M-PSI/06	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
	TVC075	TEOLOGIA 3 - QUESTIONI TEOLOGICHE DI ETICA E MORALE CRISTIANA	Secondo Semestre	0,00	TVC080	TEOLOGIA 3 - QUESTIONI TEOLOGICHE DI ETICA E MORALE CRISTIANA	NN	Secondo Semestre	F	36,00	0,00	OBB
	TVC339	TIROCINIO PROFESSIONALE	Secondo Semestre	23,00	TVCTR3	TIROCINIO PROFESSIONALE	MED/48	Secondo Semestre	B	575,00	23,00	OBB
	TVCSC3	RAGIONAMENTO CLINICO 3	Secondo Semestre	2,00	TVCSC3	RAGIONAMENTO CLINICO 3	MED/48	Secondo Semestre	D	24,00	2,00	OPZ

Università Cattolica del Sacro Cuore

Anno accademico 2020/2021

Regolamenti Didattici

11 giugno 2020

Sede: BOLZANO-Scuola Provinciale Superiore di Sanità - Claudiana

Corso di Studio: Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale) - 2G2A [DM270]

Ordinamento: 2G2A-14

Regolamento: 2G2A-14-20

Percorso: 2G2A-14-99

Totale Crediti Obbligatori 174

Totale Crediti Opzionali 6

Anno Corso	CI		Periodo	CFU	Disciplina		SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività
1	OCB021	INGLESE DI BASE	Annualità	3,00	OCB022	INGLESE DI BASE	L-LIN/12	Annualità	E	38,00	3,00	OBB
	OCB065	TEOLOGIA 1 - QUESTIONI FONDAMENTALI: LA FEDE CRISTOLOGICA E LA SACRA SCRITTURA	Annualità	0,00	OCB067	TEOLOGIA 1 - QUESTIONI FONDAMENTALI: LA FEDE CRISTOLOGICA E LA SACRA SCRITTURA	NN	Annualità	F	36,00	0,00	OBB
	OCB025	TIROCINIO PROFESSIONALE	Annualità	17,00	OCB026	TIROCINIO PROFESSIONALE	MED/48	Annualità	B	425,00	17,00	OBB
	OCB112	BASI ANATOMO-FISIOLOGICHE DEL CORPO UMANO	Primo Semestre	9,00	OCB06A	ANATOMIA UMANA	BIO/16	Primo Semestre	A	50,00	4,00	OBB
					OCB05A	FISIOLOGIA UMANA	BIO/09	Primo Semestre	A	50,00	4,00	OBB
					OCB04A	ISTOLOGIA	BIO/17	Primo Semestre	A	13,00	1,00	OBB
	OCB111	SCIENZE BIOMEDICHE	Primo Semestre	6,00	OCB02A	BIOLOGIA APPLICATA	BIO/13	Primo Semestre	A	13,00	1,00	OBB
					OCB00A	CHIMICA E BIOCHIMICA	BIO/10	Primo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
					OCB03A	FISICA APPLICATA	FIS/07	Primo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
					OCB01A	GENETICA MEDICA	MED/03	Primo Semestre	A	13,00	1,00	OBB
	OCB113	SCIENZE SOCIO-PSICOPEDAGOGICHE	Primo Semestre	6,00	OCB07A	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE	M-PED/01	Primo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
					OCB10A	PSICOLOGIA CLINICA	M-PSI/08	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB

Università Cattolica del Sacro Cuore

Anno accademico 2020/2021

Sede: BOLZANO-Scuola Provinciale Superiore di Sanità - Claudiana

Corso di Studio: Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale) - 2G2A [DM270]

Ordinamento: 2G2A-14

Regolamento: 2G2A-14-20

Percorso: 2G2A-14-99

Anno Corso	CI		Periodo	CFU	Disciplina		SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività
					OCB09A	PSICOLOGIA GENERALE	M-PSI/01	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					OCB08A	SOCIOLOGIA GENERALE	SPS/07	Primo Semestre	A	13,00	1,00	OBB
	OCB001	ALTRE ATTIVITÀ	Secondo Semestre	2,00	OCB002	COMPETENZE INFORMATIVE	MED/48	Secondo Semestre	F	8,00	1,00	OBB
					OCB003	TERAPIA OCCUPAZIONALE NEI VARI CONTESTI DI LAVORO	MED/48	Secondo Semestre	F	12,00	1,00	OBB
	OCB023	LABORATORI PROFESSIONALI	Secondo Semestre	1,00	OCB024	ATTIVITÀ TERAPEUTICHE RAPPRESENTATIVE ED ESPRESSIVE NELLA TERAPIA OCCUPAZIONALE	MED/48	Secondo Semestre	F	12,00	1,00	OBB
	OCB056	OCCUPAZIONI NELLO SVILUPPO DELL'UOMO	Secondo Semestre	6,00	OCB057	ANALISI DELL'OCCUPAZIONE	MED/48	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					OCB060	FISIOLOGIA MIO-ARTICOLARE E VALUTAZIONE MUSCOLARE	MED/48	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					OCB059	GERONTOLOGIA	MED/09	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					OCB058	OCCUPAZIONE IN ETÀ ADULTA E GERIATRICA	MED/48	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					OCB061	SVILUPPO DELLE ABILITÀ PSICOMOTORIE E LUDICHE	MED/48	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
	OCB015	TERAPIA OCCUPAZIONALE E RIABILITAZIONE	Secondo Semestre	8,00	OCB019	ERGONOMIA APPLICATA ALL'ATTIVITÀ UMANA	MED/48	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					OCB020	MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA	MED/34	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					OCB017	MODELLI E SCALE DI VALUTAZIONE IN TERAPIA OCCUPAZIONALE	MED/48	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					OCB018	TECNICHE DI TRASFERIMENTO AUTONOMO E ASSISTITO	MED/48	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB

Università Cattolica del Sacro Cuore

Anno accademico 2020/2021

Sede: BOLZANO-Scuola Provinciale Superiore di Sanità - Claudiana

Corso di Studio: Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale) - 2G2A [DM270]

Ordinamento: 2G2A-14

Regolamento: 2G2A-14-20

Percorso: 2G2A-14-99

Anno Corso	CI		Periodo	CFU	Disciplina		SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività
					OCB016	TEORIA DI BASE DELLA TERAPIA OCCUPAZIONALE	MED/48	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
	OCB028	RAGIONAMENTO CLINICO 1	Secondo Semestre	2,00	OCB028	RAGIONAMENTO CLINICO 1	MED/48	Secondo Semestre	D	24,00	2,00	OPZ
2	OCB041	INGLESE SCIENTIFICO	Annualità	3,00	OCB042	INGLESE SCIENTIFICO	L-LIN/12	Annualità	E	38,00	3,00	OBB
	OCB066	TEOLOGIA 2 - QUESTIONI DI ANTROPOLOGIA TEOLOGICA ED ECCLESIOLOGIA	Annualità	0,00	OCB068	TEOLOGIA 2 - QUESTIONI DI ANTROPOLOGIA TEOLOGICA ED ECCLESIOLOGIA	NN	Annualità	F	36,00	0,00	OBB
	OCB039	TIROCINIO PROFESSIONALE	Annualità	20,00	OCB040	TIROCINIO PROFESSIONALE	MED/48	Annualità	B	500,00	20,00	OBB
	OCB213	PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA	Primo Semestre	6,00	OCB07B	IGIENE GENERALE E APPLICATA	MED/42	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					OCB08B	MALATTIE INFETTIVE	MED/17	Primo Semestre	C	13,00	1,00	OBB
					OCB06B	MEDICINA DEL LAVORO	MED/44	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					OCB09B	MEDICINA LEGALE	MED/43	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					OCB10B	PATOLOGIA GENERALE	MED/04	Primo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
	OCB212	SCIENZE MEDICHE	Primo Semestre	6,00	OCB02B	GERIATRIA	MED/09	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					OCB03B	MEDICINA INTERNA	MED/09	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					OCB04B	NEUROLOGIA	MED/26	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					OCB05B	PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	MED/38	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB

Università Cattolica del Sacro Cuore

Anno accademico 2020/2021

Sede: BOLZANO-Scuola Provinciale Superiore di Sanità - Claudiana

Corso di Studio: Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale) - 2G2A [DM270]

Ordinamento: 2G2A-14

Regolamento: 2G2A-14-20

Percorso: 2G2A-14-99

Anno Corso	CI		Periodo	CFU	Disciplina		SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività
					OCB01B	PSICHIATRIA	MED/25	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
	OCB004	TERAPIA OCCUPAZIONALE E NEUROLOGIA	Primo Semestre	6,00	OCB008	NEUROPSICOLOGIA E NEUROLINGUISTICA	MED/26	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					OCB009	TECNICHE DI DOCUMENTAZIONE IN TERAPIA OCCUPAZIONALE	MED/48	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					OCB005	TERAPIA OCCUPAZIONALE IN GERIATRIA	MED/48	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					OCB006	TERAPIA OCCUPAZIONALE IN NEUROLOGIA	MED/48	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					OCB007	TERAPIA OCCUPAZIONALE IN PSICHIATRIA	MED/48	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
	OCB043	ALTRE ATTIVITÀ	Secondo Semestre	1,00	OCB044	ALTRE ATTIVITÀ	MED/48	Secondo Semestre	F	12,00	1,00	OBB
	OCB045	LABORATORI PROFESSIONALI	Secondo Semestre	1,00	OCB046	LO SVILUPPO DEL BAMBINO SANO	MED/48	Secondo Semestre	F	12,00	1,00	OBB
	OCB034	ORTOPEDIA E TERAPIA OCCUPAZIONALE	Secondo Semestre	5,00	OCB038	ORTESI IN ORTOPEDIA E REUMATOLOGIA	MED/48	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					OCB035	ORTOPEDIA	MED/33	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					OCB036	REUMATOLOGIA	MED/16	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					OCB037	TERAPIA OCCUPAZIONALE IN ORTOPEDIA E REUMATOLOGIA	MED/48	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
	OCB224	RIABILITAZIONE BASATA SULLE PROVE DI EFFICACIA	Secondo Semestre	6,00	OCB13B	INFORMATICA	INF/01	Secondo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
					OCB11B	METODOLOGIA DELLA RICERCA IN RIABILITAZIONE	MED/34	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					OCB12B	STATISTICA MEDICA	MED/01	Secondo Semestre	A	25,00	2,00	OBB

Università Cattolica del Sacro Cuore

Anno accademico 2020/2021

Sede: BOLZANO-Scuola Provinciale Superiore di Sanità - Claudiana

Corso di Studio: Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale) - 2G2A [DM270]

Ordinamento: 2G2A-14

Regolamento: 2G2A-14-20

Percorso: 2G2A-14-99

Anno Corso	CI		Periodo	CFU	Disciplina		SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività
	OCB029	TERAPIA OCCUPAZIONALE E NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	Secondo Semestre	5,00	OCB031	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	MED/39	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					OCB030	ORTESI AUSILI IN ETÀ EVOLUTIVA	MED/48	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					OCB032	TERAPIA OCCUPAZIONALE IN ETÀ EVOLUTIVA	MED/48	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					OCB033	TERAPIA OCCUPAZIONALE NEI DEFICIT COGNITIVI DEL BAMBINO	MED/48	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
	OCB055	RAGIONAMENTO CLINICO 2		2,00	OCB055	RAGIONAMENTO CLINICO 2	MED/48		D	24,00	2,00	OPZ
3	2G2A00	PROVA FINALE	Annualità	3,00	2G2A00	PROVA FINALE	PROFIN_S	Annualità	E	75,00	3,00	OBB
	OCB064	TEOLOGIA 3 - QUESTIONI TEOLOGICHE DI ETICA E MORALE CRISTIANA	Annualità	0,00	OCB069	TEOLOGIA 3 - QUESTIONI TEOLOGICHE DI ETICA E MORALE CRISTIANA	NN	Annualità	F	36,00	0,00	OBB
	OCB062	TIROCINIO PROFESSIONALE	Annualità	23,00	OCB063	TIROCINIO PROFESSIONALE	MED/48	Annualità	B	575,00	23,00	OBB
	OCB312	AREA CRITICA E DELL'EMERGENZA	Primo Semestre	5,00	OCB02C	ANESTESIOLOGIA	MED/41	Primo Semestre	A	13,00	1,00	OBB
					OCB01C	CHIRURGIA GENERALE	MED/18	Primo Semestre	A	13,00	1,00	OBB
					OCB03C	FARMACOLOGIA	BIO/14	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					OCB00C	NEUROCHIRURGIA	MED/27	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					OCB04C	SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE	MED/45	Primo Semestre	A	13,00	1,00	OBB
	OCB313	TERAPIA OCCUPAZIONALE E FATTORI AMBIENTALI	Primo Semestre	7,00	OCB21C	ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	MED/48	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					OCB20C	ANTROPOMETRIA, AUSILI E NOMENCLATORE TARIFFARIO	MED/48	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB

Università Cattolica del Sacro Cuore

Anno accademico 2020/2021

Sede: BOLZANO-Scuola Provinciale Superiore di Sanità - Claudiana

Corso di Studio: Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale) - 2G2A [DM270]

Ordinamento: 2G2A-14

Regolamento: 2G2A-14-20

Percorso: 2G2A-14-99

Anno Corso	CI		Periodo	CFU	Disciplina		SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività
					OCB22C	AUSILI INFORMATICI E BIOINGEGNERIA	ING-INF/06	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					OCB24C	CLASSIFICAZIONE INTERNAZIONALE DELLA SALUTE E DELLA DISABILITÀ IN RIABILITAZIONE	MED/34	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					OCB23C	IDEAZIONE E REALIZZAZIONE AUSILI	MED/48	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
	OCB010	TERAPIA OCCUPAZIONALE E GERIATRIA	Primo Semestre	5,00	OCB011	RIABILITAZIONE CARDIORESPIRATORIA	MED/09	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					OCB014	TERAPIA OCCUPAZIONALE DI GRUPPO	MED/48	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					OCB013	TERAPIA OCCUPAZIONALE NEI DEFICIT COGNITIVI DELL'ADULTO E DELL'ANZIANO	MED/48	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					OCB012	TERAPIA OCCUPAZIONALE NELLE CURE PALLIATIVE	MED/48	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
	OCB050	ALTRE ATTIVITÀ	Secondo Semestre	3,00	OCB051	ALTRE ATTIVITÀ	MED/48	Secondo Semestre	F	36,00	3,00	OBB
	OCB324	APPROCCIO INTERDISCIPLINARE ALLA RIABILITAZIONE	Secondo Semestre	5,00	OCB05C	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI RADIOTERAPIA E RADIOPROTEZIONE	MED/36	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					OCB09C	SCIENZE DELLA RIABILITAZIONE IN FISIOTERAPIA	MED/48	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					OCB08C	SCIENZE DELLA RIABILITAZIONE IN LOGOPEDIA	MED/50	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					OCB07C	SCIENZE DELLA RIABILITAZIONE IN ORTOTTICA	MED/50	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					OCB06C	SCIENZE DELLA RIABILITAZIONE IN TERAPIA OCCUPAZIONALE	MED/48	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
	OCB052	LABORATORI PROFESSIONALI	Secondo Semestre	1,00	OCB053	LABORATORIO DI METODOLOGIA DELLA RICERCA	MED/48	Secondo Semestre	F	12,00	1,00	OBB

Università Cattolica del Sacro Cuore

Anno accademico 2020/2021

Sede: BOLZANO-Scuola Provinciale Superiore di Sanità - Claudiana

Corso di Studio: Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale) - 2G2A [DM270]

Ordinamento: 2G2A-14

Regolamento: 2G2A-14-20

Percorso: 2G2A-14-99

Anno Corso	CI		Periodo	CFU	Disciplina		SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività
	OCB326	MANAGEMENT SANITARIO, BIOETICA E DEONTOLOGIA	Secondo Semestre	5,00	OCB13C	BIOETICA	MED/43	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					OCB14C	DIRITTO DEL LAVORO	IUS/07	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					OCB11C	ECONOMIA DELLE AZIENDE SANITARIE	SECS-P/07	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					OCB12C	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	M-PSI/06	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
	OC000001	RAGIONAMENTO CLINICO 3	Secondo Semestre	2,00	OC000001	RAGIONAMENTO CLINICO 3	MED/48	Secondo Semestre	D	24,00	2,00	OPZ